

...nel cammin di nostra vita... **Festival**
POESTATE 2021

Lugano 1997-2021
giubileo 25esima edizione
3-4-5 giugno

Più eventi nel corso dell'anno.

Cartella Stampa

In prima fila nel web dalle ore 20.00

Piazzaticino.ch

Facebook.com/ticinonline.ch

Youtube.com/poestate

Facebook.com/POESTATE

Youtube.com/ticinonline

Il programma può subire dei cambiamenti
Aggiornamenti su Facebook.com/POESTATE

PROGRAMMA COMPLETO

Facebook.com/POESTATE
www.poestate.ch

info@poestate.ch

POESTATE, C.P.4510, CH, 6904 Lugano

www.poestate.ch

Facebook.com/POESTATE

Youtube.com/poestate

SI RINGRAZIA

Media partner

POESTATE®



Fondazione UBS
per la cultura

ail



Direzione Festival POESTATE Lugano

Armida Demarta
fondatrice e ideatrice del progetto culturale POESTATE
direzione artistica e organizzazione generale
detentrica della proprietà intellettuale di POESTATE
festival indipendente e multipolare con attività multidisciplinari

SI RINGRAZIA



Città
di Lugano

Fondazione UBS
per la cultura



Media partner



Special Thanks

Rinaldo Invernizzi
Team TIO
Attilio Mariotti
Damiano Müller
Nataschia Valenta
Drago Stevanovic
Zita Tallat-Kelpsaita
Stefano Tealdo
Maurizio Molgora
Marko Miladinović
Gionata Zanetta

Partnerships

TIO - 20 Minuti Ticino - media
RSI-Rete2 - media
BazarBookPress - Edizioni
Vision - Magazine
Jura Mope Sea - Magazine
De Siderium - Magazine
Corvino - Produzioni
AlCaffeLetterario - ChiassoTvWeb
Valenta Advice - Communication
Nenieritriche - AudioVideoAtelier
MusicDoor

Contatti

www.poestate.ch
Facebook.com/POESTATE
info@poestate.ch
POESTATE,
P.O. BOX: C.P. 4510
CH 6904 Lugano

Emergenza coronavirus Covid 19

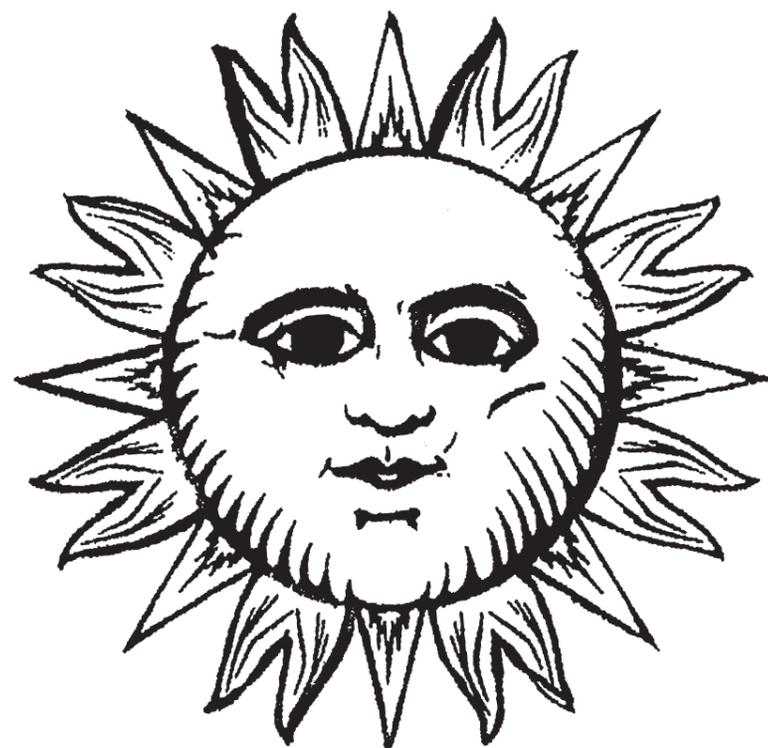
Lontani ma vicini

Poestate estate con noi

POESTATE®

...nel cammin di nostra vita...

Festival POESTATE 2021 Lugano 1997-2021 giubileo 25^a edizione

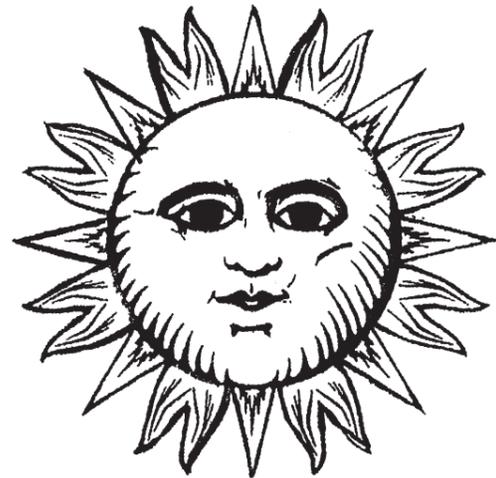


Cartella Stampa

Programma completo

www.poestate.ch

©2021 POESTATE® all rights reserved



Dalle ore 20:00 live

Piazzaticino.ch

Facebook.com/ticinonline.ch

Youtube.com/ticinonline

Facebook.com/POESTATE

Youtube.com/poestate

Poestate.ch

Per l'emergenza pandemia sono possibili cambiamenti di programma

Nel corso del festival, Maurizio Molgora, Umberto Calamida, e Cesare De Vita, speciale servizio fotografico

Eventi collaterali nel corso dell'anno saranno annunciati prossimamente per la serie "Poestate2021-Eventi"
SEGUI Facebook.com/POESTATE

Appuntamento
POESTATE 2021
Lugano

giubileo 25esima edizione

Programma

3-4-5 giugno

giovedì 3 giugno

Moni Ovadia

"Laudato si"

Pietro Montorfani

Gilberto Isella

"Dopo un fatale andare"

Emmanuel Pierrat, Sergej Roić

"La difesa dei beni culturali"

Lorenzo Sganzi

Claudio Visentin

Marco Maggi

"Mondi in cammino.
Dialogo sulla scrittura di viaggio"

AARDT

Andrea Porrini

Romina Borla

"Associazione Archivi Riuniti
Donne Ticino. Donne e letteratura.
Uno sguardo negli Archivi delle
Donne di Massagno"

Jean Blanchaert

"100 giusti nel mondo"

Amos Mattio,

Casa della Poesia di Milano

"A Giancarlo Majorino" e
"Strategie di un mondo perduto"

Creative Group of Lithuanian

Artists "Inferno di Dante":

Zita Tallat-Kelpšaitė

Irma Leščinskaitė

Fabio Velasquez

Pranas Narušis

Andrius Kasmocius

Valdemaras Manomaitis

venerdì 4 giugno

Guido Catalano

"Favoloso vivo tour"

Fabio Jermini, Gilberto Isella

"E ancora oseremo accecarci"

Samuel Köllner, Gilberto Isella

"In un sogno dipinto"

Bruno Bordoli

"Inferno di Dante"

Stefano Iori, Gilberto Isella

"Immagina l'oltre,
accogli l'enigma"

Carlo Silini, Lorenzo Pezzoli

"Dizionario della resilienza - guida
pratica poetica alla sopravvivenza
in tempo di coronavirus"

Lia Galli

Marko Miladinović

Attilio Mariotti

"La casa di cartone"

"Leggera"

Edizioni Poestate - BazarBookPress

Lia Galli

"De-Siderium - Rivista culturale"

Maurizio Molgora

Umberto Calamida

"Vision-Magazine"

Lorenzo Buccella

Ruben Buccella

Gudrun De Chirico

"I gironi del lockdown"

sabato 5 giugno

Bruno Mercier

Sergej Roić

"Poeta senza frontiere"

Gianluca Zammataro

Gilberto Isella

"Chiedevi del tempo sottile"

Marco Fantuzzi

Aurelio Sargenti "Diario d'aldilà.
URSS 1976"

Renzo Ferrari

Sergio Roić

"Al tempo del Corona"

Collettivo Io lotto ogni giorno

"Siamo una Marea" - Letteratura
femminista, lettura corale

Anna Chiaruttini

"La piazza"

Poesia nella fotografia sociale

Alessandro Manca

Andrea Viti

"Il Paradiso delle Uri"

Zugwang Poesia

Marko Miladinović

Sergio Garau

Stefano Enea Virgilio Raspini

Filippo Balestra

"Rassegna di poesia
contemporanea orale e prestante"

Ticino Poetry (non) Slam

Marko Miladinović

Giorgio Tregi Meroni

Fabrizio Venerandi

Zoe Aselli Pellegrini

Mattia Mush Villa

Francesca Saladin

Fantomars Arte Accessibile

"Un poetry slam senza poetry slam"

Schede biografiche

giovedì 3 giugno

Moni Ovadia

“Laudato si”

Moni Ovadia, nasce a Plovdiv, in Bulgaria, nel 1946 da una famiglia ebraico-sefardita, greco-turca da parte di padre, serba da parte di madre. Alla fine degli 40 si trasferisce a Milano con la famiglia. Dopo la laurea in Scienze Politiche nel 1972 fonda e dirige il Gruppo Folk Internazionale che incentra la sua ricerca sulla musica tradizionale di vari paesi, in particolare dell'area balcanica. L'attività di teatro vera e propria inizia nel 1984 quando avvia una serie di collaborazioni con numerose personalità della scena tra cui Franco Parenti con il quale lo spettacolo Dal-la sabbia dal tempo in occasione del festival di Cultura Ebraica nel 1987. È questa, per Moni Ovadia, l'occasione di fondere le proprie esperienze di attore e di musicista, dando vita alla proposta di un teatro musicale lungo il quale ancora oggi opera la sua ricerca espressiva.

Moni Ovadia oggi è considerato uno dei più prestigiosi e popolari uomini di cultura ed artisti della scena italiana. Il suo teatro musicale, ispirato alla cultura yiddish che ha contribuito a fare conoscere e di cui ha dato una lettura contemporanea, è unico nel suo genere, in Italia ed in Europa. Il suo pubblico abbraccia tutte le generazioni.

È anche noto per il suo costante impegno politico e civile a sostegno dei diritti e della pace.

Moni Ovadia a Poestate 2021 con Laudato si, la seconda enciclica scritta da Papa Bergoglio nel suo pontificato e risale al 2015. Moni Ovadia, scrittore, autore, uomo di cultura agnostico ma da sempre vicino alla spiritualità e agli interrogativi propri degli uomini di fede ha deciso di farne un Reading in cui si potesse evidenziare la forza rivoluzionaria di questo scritto ovvero la denuncia dell’attuale crisi ecologica e l’assoluta necessità di un mutamento radicale nella condotta dell’uomo. L’umanità non può più permettersi uno sfruttamento sconsiderato della natura finalizzato ai propri interessi economici ma necessita più che mai di un rinnovamento nel segno di una conversione ecologica globale “Un’ecologia Integrale, vissuta con gioia e autenticità”.

Moni Ovadia, Maurizio Dehò (violino), Nadio Marengo (fisarmónica), una produzione Corvino Produzioni

Pietro Montorfani

Gilberto Isella

“Dopo un fatale andare”

Pietro Montorfani, è nato a Bellinzona (Svizzera) nel 1980 e risiede a Lugano. È dottore di ricerca in italianistica presso l'Università Cattolica di Milano, dove ha tenuto seminari di Letteratura italiana del Rinascimento e di Storia della critica letteraria. Ha soggiornato in atenei stranieri (Mary Washington University, Katholische Universität Eichstätt) e ha pubblicato saggi sulla letteratura del Cinque e del Novecento (Lodovico Dolce, Pompo-

nio Torelli, Giovanni Pascoli, Gianfranco Contini, Piero Chiara). Con la raccolta di poesie Di là non ancora (Moretti & Vltali) ha vinto il “Premio Carducci” e il “Premio Schiller incoraggiamento” nel 2012. Dirige la rivista Cenobio ed è collaboratore scientifico dell'Archivio Storico della Città di Lugano.

Gilberto Isella, nato a Lugano nel 1943, è poeta, critico, autore teatrale (*Messer Bianco vuole partire*, *Il giardino della vita*) e traduttore. Ha insegnato italiano nel Liceo di Lugano. Collabora con il sito web “L'osservatore.ch” e con diversi periodici. Al suo attivo numerosi studi su scrittori del passato e contemporanei, pubblicati in riviste e miscellanee svizzere ed estere. Numerosi i libri di poesia e le plaquettes realizzate con artisti. Le ultime raccolte: *Caro aberrante fiore* (2013,) *Liturgia minore* (2015) e *L'occhio piegato* (2015). Con *Arepo* (2018) è stato finalista al Premio Camaiore e al Premio Bonanni Città dell'Aquila. Tra in libri in prosa si segnala il racconto-saggio *Engadina* (2019).

Emmanuel Pierrat

Sergej Roić

“La difesa dei beni culturali”

Emmanuel Pierrat, è avvocato del foro di Parigi, curatore del Museo del foro di Parigi, ex membro del Consiglio Nazionale Forense ed ex membro del Consiglio dell'Ordine. Dopo gli studi all'Università di Parigi-II (master in proprietà intellettuale, diploma di comunicazione all'IFP (Institut français de presse, Francia) e a Louvain-La-Neuve (Belgio), ha prestato giuramento al foro di Parigi nel febbraio 1993. Nel 1997 ha ottenuto una specializzazione in Diritto della proprietà intellettuale e per molti anni ha co-presieduto la giUría nazionale di specializzazione organizzata dal Conseil national des Barreaux. Pierrat assiste anche i suoi clienti artisti e autori nella negoziazione dei loro contratti e nella promozione della loro carriera. Agisce quindi come agente per artisti e autori. È stato consigliere comunale nel sesto arrondissement di Parigi fino al 2014. Emmanuel Pierrat scrive un blog giUrdico-letterario settimanale sul sito livreshebdo.fr e nella rivista mensile Légipresse, su diritti d'autore e sul commercio del libro. Emmanuel Pierrat ha pubblicato numerose opere di riferimento giuridico sul diritto dell’editoria, sulla libertà di espressione, sul diritto del commercio dei libri e i diritti d’immagine. Ha anche scritto diversi saggi sulla cultura, la giustizia e la censura.

In particolare: *La Guerre des copyrights* (Fayard, 2006), *Anti-manuel de droit* (Bréal, 2007), *La Justice pour les nuls* (First, 2007 mis à jour en 2013), *La Liberté sans expression? Jusqu’où peut-on dire, écrire, dessiner*, (Flammarion, 2015), *Nouvelles morales, nouvelles censures* (Gallimard, 2018).

Emmanuel Pierrat è anche stato membro del Comitato esecutivo dell'Unione internazionale degli avvocati (UIA), presidente della Commissione di diritto dei media dell'UIA. È stato presidente del Pen Club francese e presiede il Comitato degli scrittori per la pace del PEN Club internazionale. È anche direttore della Grande Bibliothèque du Droit (lagbd.org). Emmanuel Pierrat è segretario generale dei Bibliofili del Palazzo, segretario generale e giurato del Premio del libro politico dell'Ordine di Parigi. Presiede il Premio Sade ed è membro della giuria del Premio Bibliografia del Syndicat de la Librairie Ancienne et Moderne e

del Premio Jean-Zay. È anche l'esecutore testamentario dello scrittore e musicista Jack-Alain Léger, Segretario generale del Museo Yves Saint-Laurent di Parigi e Segretario generale della FMCC.

Specialista e collezionista d'arte africana, Emmanuel Pierrat ha scritto un saggio intitolato *Comprendre l'art africain* pubblicato nel 2008 da *Editions Chêne* e *Les Arts Premiers pour les nuls* (First 2014). È anche autore di una quindicina di romanzi e racconti, tra cui *Troublé de l'éveil* (Fayard, 2008) e *Maître de soi* (Fayard, 2010). Molti suoi libri o articoli sono stati tradotti in varie lingue (in vietnamita, ruomo, greco, tedesco, coreano, inglese, spagnolo, bengalese...).

Emmanuel Pierrat è stato nominato Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere e ha ricevuto la grande medaglia d’argento della GiUrisprudenza dell'Accademia di Architettura. L'11 maggio 2017, ha ricevuto il diploma di “Professore onorario” dall'Università di Diritto di Lubiana dopo la sua conferenza sulla libertà di parola.

Sergej Roić, nel 1959 a Sebenico in Croazia, allora Jugoslavia. Si trasferisce all'età di nove anni in Svizzera, a Brissago, con la famiglia. Consegue la matUrtà liceale a Lugano e la laurea in filosofia e lettere italiane a Zagabria. È cittadino svizzero dal 1990. Ha pubblicato sette libri di narrativa (romanzi e racconti): Innumerevoli uomini (Premio Campione d'Italia, tradotto in francese e serbocroato), *Il tempo grande* (premio Nuove lettere, Napoli), *Il gioco del mondo* (traduzione prevista nel 2021 in serbocroato), *Omaggio a Paul Klee*, *Vorrei che tu fossi qui - Wish you were here*, *La tribù del tavolo verde* e *Solaris* - parte seconda. Ha pubblicato tre libri-intervista: *La dittatura invisibile* (con Aleksandr Zinov'ev), *Compendio d'irriverenza* (con Predrag Matvejević) e *Globali e locali* (con Piero Bassetti). È autore di alcuni articoli-saggi all'interno delle pubblicazioni di Coscienza svizzera. Ha tradotto dal serbocroato all'italiano sei libri di racconti o romanzi e un saggio storico. È titolare della ditta di traduzione ed editing Dar e collabora con la pagina culturale del Corriere del Ticino. È vicepresidente del PEN Club della Svizzera italiana e reto romancia e membro di comitato di Coscienza svizzera.

Lorenzo Sganzini

Claudio Visentin

Marco Maggi

“Mondi in cammino. Dialogo sulla scrittura di viaggio”

Lorenzo Sganzini, già direttore di RSI-Rete Due e dei servizi culturali del Cantone Ticino e della Città di Lugano. Per dieci anni è stato uno dei conduttori dei Cammini radiofonici di Radio Rai. Ha scritto “*La Via Maestra: attraverso le alpi sulle orme dei pellegrini*” (Casadeilibri, con Sergio Valzania) e “*Passeggiate sul lago di Lugano: di chiesa in chiesa tra arte e storia*” (Casagrande); è di prossima pubblicazione “*Svizzera, un viaggio*”.

Claudio Visentin, insegna Storia del tUrismo presso l'Università della Svizzera italiana, Studia e racconta i nuovi stili di viaggio sulle pagine del supplemento domenicale del “Sole24ore” e su “Azione”. E' l'ideatore della Scuola di Viaggio. Ha scritto

“*In viaggio con l’asino*” (Guanda, con Andrea Bocconi) e “*Alla ricerca di Don Chisciotte: un viaggio nella Mancia*” (Ediclo, con Stefano Faravelli). Ha realizzato diversi documentari di viaggio per RSI-Rete Due.

Marco Maggi, è professore di letterature comparate e teoria della letteratura e direttore del Master in Lingua, letteratura e civiltà italiana presso l'Università della Svizzera italiana. Studia in chiave storica e teorica le relazioni intermediali della letteratura con particolare riguardo alla cultura visuale; i rapporti tra la letteratura italiana e le altre letterature; la lettura.

AARDT - Associazione Archivi Riuniti Donne Ticino

Romina Borla e Andrea Porrini

“Uno sguardo negli Archivi delle Donne di Massagno”

L' Associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticino, (AARDT, Massagno), che nel 2021 festeggia i vent'anni di attività, si propone come centro di competenza dedicato alla storia di genere. Ha una doppia anima: l'archivio, che conserva un centinaio di fondi privati di donne e associazioni femminili ticinesi dalla seconda metà dell'Ottocento ai giorni nostri, e una biblioteca comprensiva di oltre 6mila volumi tra opere letterarie, studi di genere e riviste femminili e femministe, spaziando dal contesto ticinese a quello svizzero ed internazionale. AARDT svolge una costante attività culturale e editoriale, adoperandosi in particolare per promuovere la memoria di figure femminili ticinesi con il progetto *Tracce di donne*, giunto alla 100esima biografia. *www.archividonneticino.ch*

Romina Borla, giornalista, è responsabile delle pagine Politica ed economia del settimanale Azione. Ha studiato Scienze storiche a Milano e collaborato alla *Guida letteraria della Svizzera Italiana* promossa dall'Osservatorio culturale del Cantone. Contribuisce regolarmente al progetto biografico *Tracce di Donne* di AARDT.

Andrea Porrini è collaboratore scientifico di AARDT. Ha studiato scienze politiche a Losanna e si è diplomato in sociologia. È stato collaboratore dell'Institut Universitaire Âges et Générations e ricercatore presso il Fondo Nazionale per la Ricerca Scientifica.

Jean Blanchaert

“100 giusti nel mondo”

Jean Blanchaert, (Milano, 1954). Gallerista, curatore e critico d’arte, da più di trent’anni Jean Blanchaert conduce la galleria di famiglia fondata dalla madre Silvia nel 1957, a Milano, da sempre specializzata in materiali contemporanei. Nel 2018 è stato curatore della sala Best of Europe di HOMO FABER, per la Michelangelo Foundation, alla Fondazione Giorgio Cini, a Venezia. Parallelamente all’attività galleristica, editoriale e curatoriale, Blanchaert è anche calligrafo, disegnatore e scultore in vetro. Dal 2008 è collaboratore fisso del mensile Art e Dossier (Giunti Editore). Con Philippe Daverio, ha pubblicato *13x17.1000 artisti per un’indagine eccentrica sull’arte in Italia* (Rizzoli, 2007). Sempre per Rizzoli, nel 2013, ha pubblicato un calendario illustrato con disegni e calligrafie intitolato *Un santo al giorno* e nel 2018, *100 Giusti del mondo*, un progetto Gariwo la foresta dei Giusti (Gardens of the Righteous Worldwide). Nel 2019 ha illustrato il libro *Ricette e Precetti di Miriam Camerini* (Editore Giuntina).

Amos Mattio Casa della Poesia di Milano

“A Giancarlo Majorino” e “Strategie di un mondo perduto”

Amos Mattio, nato a Cuneo il 4 luglio 1974, vive a Milano, dove insegna Letteratura italiana e dove coordina dal 2008 le attività della Casa della Poesia di Milano.

Come promotore culturale ha curato iniziative, festival di respiro internazionale, come l'evento italo-cileno *Pioggia di poesie su Milano* (2015) e lo scambio tra Italia Cuba e Spagna di *Poeti in parallelo* (2021).

È autore dei libri di poesia *Bestie e dintorni* (Lietocolle, 2004), *Il vizio di sistema* (Italic-Pequod, 2013), *The mechanism behind* (Gradiva, 2021) e *Strategie di un mondo perduto* (Varese, Stampa2009, in corso di pubblicazione). È presente in varie antologie tra le quali *Nuovissima Poesia Italiana* (Mondadori, 2004), curata da Maurizio Cucchi e Antonio Riccardi, l'antologia *Orchestra di poeti* (Lietocolle, 2007) e *Almanacco dello Specchio* 2010-2011 (Mondadori, 2011), dove compare anche come traduttore dal tedesco.

Alcune sue poesie sono state pubblicate in traduzione spagnola, rumena, serba.

Dalla collaborazione con altri artisti sono nati i testi narrativi per i volumi fotografici *Norge* (2003) e *Il sogno è di chi sogna* (2007), l'allestimento del recital di poesia e musica *Bestie e dintorni* (2007), e il testo narrativo per l'evento tra parole, musica e immagini *Il fiocco magico* (Cuneo, 2008), diventato volume nel 2009.

È autore del romanzo *Luna di notte* (Gremese, 2012), candidato al Premio Strega 2012 e finalista del Premio Stresa Narrativa 2012. Amos Mattio, Milano, email: mattio@libero.it

Amos Mattio. Omaggio a Giancarlo Majorino.

Gian Carlo Majorino è un poeta importante, di quelli capaci di aprire nuove strade alla poesia italiana, con opere memorabili come *La città del nord*, lavorando sulla lingua, indagando il

presente, calandosi nella realtà. Uno di quei poeti, il cui nome per autori della mia generazione è istintivamente collegato alla tradizione, alle antologie dei “grandi”, di quelli “che stanno sui libri di scuola”, insieme a Zanzotto, Giudici, Luzi e pochi altri… Uno di quei poeti che hanno avuto il privilegio e la dote di essere grandi fin da subito. Il periodo storico in cui è maturato Giancarlo fu probabilmente favorevole: quando gli parlavo delle difficoltà di trovare spazi per pubblicazioni dignitose, mi raccontò come l’editoria avesse fame di poeti e che il panorama fosse meno affollato, per cui “ti inseguivano per pubblicarti un libro”. Questo fu forse un aiuto, ma la qualità si conferma nel tempo, e Majorino ha avuto presto il seguito delle generazioni più giovani, e poi di quelle successive, che lo hanno immediatamente riconosciuto come “maestro”. Il che non è scontato anche per un grande poeta, perché presuppone la capacità di fare scuola, di aprirsi alla poesia altrui con generosità e disinteresse. Fu così che lo conobbi nel 1998, quando ero studente universitario a Pavia. Un amico libraio mi aveva suggerito di fargli avere alcune poesie: mi rispose con una lettera che mi invitava a quella che sarebbe stata la mia prima lettura pubblica, al Circolo Bertold Brecht. Poi mi invitò a un’altra rassegna, l’anno successivo, tenendo di fatto a battesimo il mio esordio pubblico. Passò qualche anno, era il 2008, e mi chiese di seguire la Casa della Poesia. Da allora conobbi l’uomo di spirito, oltre al poeta; insieme a lui ho fatto colazioni e aperitivi, mentre pianificavamo la stagione della Casa della Poesia di Milano e organizzavamo le serate, e solo la Covid ha imposto di diradare le visite. Ma è bello saperlo in via Scrosati, a Milano, insieme alla compagna Enrica: una coppia davvero poetica.

A Giancarlo, nel giorno del suo compleanno numeri innumeri e milioni di vite intrecciate nel gremito di una linguanonlingua che si allunga nel verso di versi diverso e costruisce a facce, persona dopo persona, mascherate, un’epica dell’uomo, un’epoca fatta di molti e di molteplici, eppure figli di un’unità dispersa, milioni di minuti or sono o di anni; e non basta contarli, non serve, ma questo ci tocca con l’abaco che ci è toccato in sorte, abbecedario tutto da scrivere; e lo hai scritto e scrivi quel milione di anime e minuti alleati viaggiatori, una vita che oggi va a novanta e domani lsecondo per secondo a cento milioni di vocali e consonanti, numeri innumeri assecondi.

Amos Mattio, Milano, 7 aprile 2018

Creative Group of Lithuanian Artists: Zita Tallat-Kelpšaitė Irma Lescinskaite Fabio Velasquez Pranas Narušis Andrius Kasmočius Valdemaras Manomaitis “Inferno di Dante”

Zita Tallat-Kelpšaitė è curatrice, e lettrice di poesia in lingua lituana, del progetto “Creative Group of Lithuanian Artists”. Zita Tallat-Kelpšaitė è editrice della rivista internazionale JORA MOPE SEA, pubblicata in 4 lingue, autrice di libri, pittrice, partecipa a diversi progetti internazionali che favoriscono la sinergia tra affari, scienza e arte. Vive e lavora a Šventoji.

Irma Lešcinskaitė è direttrice, del set designer del progetto “Creative Group of Lithuanian Artists”. Pittrice. è diplomata in Arte all'Accademia delle Arti di Vilnius, membro dell'Associazione degli Artisti Lituani e professoressa associata all'Accademia delle Arti di Vilnius. L'artista ama gli esperimenti creative collaborando con altri artisti che rappresentano vari campi. Vive e lavora a Vilnius e Klaipėda.

Fabio Velasquez – lettore di poesie in lingua italiana. del progetto “Creative Group of Lithuanian Artists”.

Fabio Velasquez è bilingue. Le sue lingue native sono lo spagnolo e l'italiano. Parla l'antica lingua fiorentina. Parla inoltre l'inglese, il francese, il portoghese e il lituano. Vive a Klaipėda, Lituania, da più di 10 anni, lavorando alla scuola di lingua Euro-lingvija. D'estate è impegnato come guida, facendo conoscere ai tUristi i paesi europei.

Pranas Narušis - musicista del progetto “Creative Group of Lithuanian Artists”.

Pranas Narušis è un membro dell'Unione dei musicisti lituani, suonatore virtuoso di clarinetto, birbynė e sassofono e direttore d'orchestra. Discendente di una famosa dinastia di musicisti, ha partecipato a vari festival internazionali e progetti musicali in Europa e negli Stati Uniti. Scrive anche poesie ed è l'autore di una raccolta poetica unica Už. Vive e lavora a Klaipėda.

Andrius Kasmocius – operatore video del progetto “Creative Group of Lithuanian Artists”.

Andrius Kasmocius è un fotografo e operatore video che partecipa a vari progetti con artisti di altri settori. Vive e lavora a Klaipėda.

Valdemaras Manomaitis - montaggio video e suono del progetto “Creative Group of Lithuanian Artists”.

Valdemaras Manomaitis ha studiato all'Accademia delle Arti di Vilnius. Vive e lavora in Lituania.

Schede biografiche

venerdì 4 giugno

Guido Catalano

“Favoloso vivo tour”

Guido Catalano nasce a Torino alle 8.50 del mattino del 6 febbraio del 1971 ed è ancora vivo.

A 17 anni decide che vuole diventare una rockstar, più tardi ripiega sulla figura di poeta professionista vivente perché ci sono più posti liberi. Produce otto libri di poesie. Il primo si intitola *I cani hanno sempre ragione* anche se dentro non vi è traccia di cani ed è del 2000. Seguono prima per Seed e poi per Miraggi Edizioni le raccolte *Sono un poeta cara, Moto-sega* , *La donna che si baciava con i lupi*, *Ti amo ma posso spiegarti*, *Piuttosto che morire m’ammazzo*. Negli anni la lobby dei poeti lo accusa di essere un cabarettista, la lobby dei cabarettisti di essere un poeta: nonostante tutto Catalano rimane vittima di un passaparola irresistibile e i suoi versi iniziano a diffondersi sui social, nei bar delle periferie, nei circoli Arci, nelle librerie, sui palchi dei centri sociali, nei festival letterari e anche in quelli musicali. Conquista anche i palchi dei teatri e dei live club più importanti d’Italia registrando diversi sold out. Nel febbraio 2016 pubblica per Rizzoli, il romanzo *D’Amore si muore ma lo no*, che riscuote un notevole successo. Per l’occasione dichiara alla stampa: “Chiedermi di scrivere un romanzo è stato come chiedere a uno che ha sempre corso i 100 metri di tentare la maratona. Ma io amo le sfide e spero che, crampi a parte, questo libro possa regalarmi anche qualche soddisfazione”. Parte per il suo fortunatissimo Grand Tour 2016, dopo più di cento date in tutta Italia isole comprese, 34.000 km e diversi sold out, si ritira a vita solitaria nella sua dimora torinese. A novembre 2016 arriva sugli schermi del 34º Torino Film Festival con la pellicola *Sono Guido E Non Guido* un mockumentary, firmato da Alessandro Maria Buonomo per Elianto Film e Fargo Film, che lo vede protagonista assieme al suo alter ego Armando Catalano. Il 2017 è l'anno del nuovo libro di poesie dal titolo *Ogni Volta Che Mi Baci Muore Un Nazista*, edito da Rizzoli, e del *Ogni Volta Che Mi Baci Muore Un Nazista Live Tour* che lo vede di nuovo sui palchi più importanti d’Italia, fra moltissimi baci e altrettanti sold out. Seguirà il fortunato tour con i cantautore Dente, dal titolo *Contemporaneamente insieme* che vedrà i due artisti esibirsi in tutta l’Italia in uno spettacolo teatral-poetico-musicale ad alto tasso comico e amoroso, con la regia di Lodo Guenzi. Nel 2018 esce il secondo romanzo, dal titolo *Tu che noi sei romantica* (Rizzoli). Sempre nel 2018 partecipa come ospite fisso alla trasmissione televisiva “Brunori sa”, ideata e condotta dal cantautore Dario Brunori, su Rai 3. Il mese di dicembre 2019 vede l’uscita della sua ultima fatica: *Poesie al megafono*, il primo libro poetico parlante della storia, nel senso che è un libro di carta, inchiostro e parole, ma dentro c’è anche la voce dell’autore, un po’ come nei libri per bambini con i versi degli animali della fattoria. Tutti i suoi libri, anche quelli vecchissimi, sono presenti nella prestigiosa Biblioteca Universale Rizzoli, anche detta BUR.

Il poeta professionista vivente più famoso della Penisola torna dal vivo per fare la cosa che gli piace di più al mondo: abbattere la parete che in questi mesi ci ha tenuti lontani, armato di

asta, microfono e di un mazzo di fiabe poetiche e di poesie favolose. Un reading per voce sola, costellato di racconti di vita vissuta, sperata, sognata, con una propensione spinta all'amore in tutte le sue forme conosciute. Dopo il successo di *Fiabe per adulti consenzienti* (Rizzoli, Febbraio 2021), alla terza ristampa in poche settimane, e il “Gran Reading di San Valentino”, evento on-line che ha raccolto attorno agli schermi oltre 10.000 partecipanti, Guido Catalano torna finalmente sui palchi italiani con un nuovo favoloso spettacolo, un piccolo rimedio per esorcizzare la tristezza e la paura. Perché non c'è disastro da cui non ci si possa salvare grazie a una bella risata. E perché vivere felici e contenti, in fondo è possibile: magari non per sempre, ma almeno per un po’.

Fabio Jermini

Fabio Jermini Gilberto Isella

“E ancora oseremo accecarci”

Gilberto Isella

Fabio Jermini (Sorengo, 1988) è Dottore di ricerca in Filologia italiana dell'Università di Ginevra e ricercatore del Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica presso l'Opera del Vocabolario Italiano di Firenze. Dal 2013 al 2018 è stato Assistente di Letteratura italiana del Medioevo e del Rinascimento presso l'Università di Ginevra.

Ha pubblicato la raccolta di poesie *Corpi gabbia d'ali e unghie* (alla chiara fonte, Lugano, 2015) ed è presente con poemetti in prosa nell'antologia *Paragrafi* (a cura di P. Montorfani, Pasturana, puntoacapo ed., 2018) e quale membro del «Gruppo anni Ottanta» nell'antologia Non era soltanto passione. Generazione degli anni '80 (a cura di A. Bianchetti, alla chiara fonte, Lugano, 2018). Altre sue poesie sono state pubblicate in rivista: le *Singularità* su «Cenobio» (anno LXIX, n. 1, 2020) e i *XII epigrammi per Jennifer* su «Fluire. Rivista di pura poesia» (anno I, vol. 3, gennaio-febbraio 2021). Ha inoltre tradotto alcuni testi dalla raccolta Hijos de la ira (1946) del poeta spagnolo Dámaso Alonso (edite su «Cenobio», anno LXVI, n. 2, 2017). È autore di saggi su vari argomenti: la poesia comico-realistica del Due-Trecento; Cecco Angiolieri (dei cui sonetti sta allestendo l'edizione critica); le Osservazioni sulla morale cattolica (1819) di Alessandro Manzoni; i rapporti intertestuali nella poesia europea dell'Ottocento romantico; la poesia di Milo De Angelis (sulla quale ha pubblicato un volume: «*Intervallo e fine*». Commento a una sezione di Somiglianze (1976), Lecce-Brescia, Pensa MultiMedia, 2015).

Fabio Jermini presenta a POESTATE 2021 una lettura con autocommento di una selezione di poesie edite e inedite, appartenenti alla raccolta in progressivo divenire, dedicata alle singolarità e agli incanti – termini presi sì in prestito dalla fisica, ma che si intendono nel senso di situazioni particolari e eccezionali, magiche, legate a doppio filo a una mistica animale e una meccanica allegorizzata. Suggestioni di possibilità esistenziali da un lato e lamento sull'inevitabile destino della materia dall'altro.

Gilberto Isella, nato a Lugano nel 1943, è poeta, critico, autore teatrale (*Messer Bianco vuole partire, Il giardino della vita*) e traduttore. Ha insegnato italiano nel Liceo di Lugano. Collabora con il sito web “L'osservatore.ch” e con diversi periodici. Al suo

attivo numerosi studi su scrittori del passato e contemporanei, pubblicati in riviste e miscellanee svizzere ed estere. Numerosi i libri di poesia e le plaquettes realizzate con artisti. Le ultime raccolte: *Caro aberrante fiore* (2013,) *Liturgia minore* (2015) e *L'occhio piegato* (2015). Con *Arepo* (2018) è stato finalista al Premio Camaioere e al Premio Bonanni Città dell'Aquila. Tra in libri in prosa si segnala il racconto-saggio *Engadina* (2019).

Samuel Köllner

Samuel Köllner Gilberto Isella

“In un sogno dipinto”

Samuel Köllner (Lugano, 1974) risiede a Magliaso. Il suo lungo percorso di scrittura lo porta, nel tempo, a orientarsi verso la poesia, forma espressiva che nel 2021 gli consente di affacciarsi sulla scena editoriale con *Sulla strada che incanta*, piccola raccolta di poesie apparsa su Fluire, la nuova rivista pubblicata da Alla Chiara Fonte.

Gilberto Isella, nato a Lugano nel 1943, è poeta, critico, autore teatrale (*Messer Bianco vuole partire, Il giardino della vita*) e traduttore. Ha insegnato italiano nel Liceo di Lugano. Collabora con il sito web “L'osservatore.ch” e con diversi periodici. Al suo attivo numerosi studi su scrittori del passato e contemporanei, pubblicati in riviste e miscellanee svizzere ed estere. Numerosi i libri di poesia e le plaquettes realizzate con artisti. Le ultime raccolte: *Caro aberrante fiore* (2013,) *Liturgia minore* (2015) e *L'occhio piegato* (2015). Con *Arepo* (2018) è stato finalista al Premio Camaioere e al Premio Bonanni Città dell'Aquila. Tra in libri in prosa si segnala il racconto-saggio *Engadina* (2019).

Bruno Bordoli

“Inferno di Dante”

Bruno Bordoli (Porlezza-Como, 1943) inizia a dipingere nel 1965 e ad esporre con regolarità dal 1967. Ad un linguaggio di matrice espressionista-figurale e successivamente espressionista-astratto, con gli anni 80 il suo fare artistico trova nuova linfa in una sorta di misticismo laico reso stilisticamente mediante la contrapposizione e contaminazione formale e contenutistica tra immagini desunte dall'esperienza sensibile ed immagini generate dall'altrove soggettivo, extrasensoriale e segreto di cui l'uomo è misteriosamente dotato. Nascono quindi opere nelle quali, sulla via tracciata da Ensor, Munch, Nolde, dal boemo Alfred Kubin e da Bacon, il dato visivo della realtà diviene mezzo per una ricognizione dei percorsi dell'oscuro, dell'impalpabile, del non evidente della coscienza individuale. Dagli anni 90 la sua pittura mediante l'accorpamento tematico in cicli o serie di opere, tende ad indagare e percorrere eventi e vicende con immagini, impreviste ed imprevedibili , disturbate e disturbanti, che non si abbandonano né al razionale didascalico né all'irrazionale fantastico divenendo allusive a narrazioni visionarie ed a volte dolorosamente autoreferenziali. Dal 1974 al 1980 si dedica anche al collage: nascono opere nelle quali gli elementi visivi, mutuati da fotografie pubblicate su riviste di largo consumo, vengono corretti e compensati con altri

requisiti noti od ipotetici generando in tal modo immagini inattese. Dal 1972 illustra numerosi testi letterari tra i quali : -1974 F.G.Lorca : *Nozze di sangue* ; -1984 G. Orwell : 1984 ; -1992 D.M. Turoldo : *Lo scandalo della speranza* ; -1993 B. Marin : *Poesie* ; -1994 P.P.Pasolini : *Ragazzi di vita* ; -1999 G. Flaubert : *La leggenda di San Giuliano ospitaliere* ; -2002 A. Manzoni : *I promessi sposi : cap. IX e X* ; -2006 D. Alighieri : *La divina commedia: Inferno* ; - 2007 C. Collodi : *Le avventure di Pinocchio*; -2008 A. Kubin : *L'altra parte*; - 2009 A. Strindberg : *Ciandala*.

Dal 2010 al 2014 produce un notevole gruppo di opere che interpretano tutti i libri della Sacra Bibbia, Antico Testamento. Nel 2012 percorre il “Camino di Santiago” ed inizia la realizzazione, che porta a termine nel 2017, di una serie di opere dedicate all'argomento. Nel 2014 si propone in un ciclo di mostre prodotte dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese corredate dal catalogo con testi di Philippe Daverio e Daniele Astrologo Abadal. Nel 2015 e nel 2016 prosegue e porta a conclusione il progetto di completamento dell'interpretazione della Sacra Bibbia con i dipinti relativi ai testi del Nuovo Testamento.

Stefano Iori

Gilberto Isella

Bruno Bordoli

Stefano Iori Gilberto Isella

“Immagina l’oltre, accogli l’enigma”

Stefano Iori

Stefano Iori, giornalista e scrittore mantovano, dopo aver pubblicato racconti e poesie su riviste o antologie, debuttò come saggista nel 1992, col volume *Scritture del teatro* (Edizioni Publipaolini - Provincia di Mantova). Si è rivelato al pubblico e alla critica con la filmografia ragionata I Grandi del cinema - *Tinto Brass* (Gremese Editore, 2000). Ha collaborato con vari editori in qualità di curatore, fra questi Editoriale Giorgio Mondadori. Ha firmato quattro libri di poesia: *Gocce scalze* (Albatros, 2011); *Sottopelle* (Kolibris, 2013, con prefazione di Gio Ferri); *L'anima aggiunta* (Edizioni SEAM, 2014, con prefazione di Beppe Costa e traduzione in inglese a fronte - ristampa per i tipi dell'Associazione Culturale Pellicano, 2017), *Lascia la tua terra - Sinfonia del congedo* (Fara Editore, 2017, con note di Flavio Ermini, Gio Ferri, Rosa Pierno, Ida Travi). Nel 2015 ha pubblicato il romanzo *La giovinezza di Shlomo* (Gilgamesh Edizioni). Nel 2020 firma il trattato *Animali fantastici dell'ebraismo. Ziz, Léviathan, Behemoth, Shamir. Aria, acqua, terra, fuoco* (Terra d'ulivi Edizioni). Alla fine del mese di marzo 2021 uscirà il suo libro I semi dell'incanto - Racconti 1972 – 2020 con prefazione di Rosa Pierno (Gilgamesh Edizioni). Collabora con autori italiani e stranieri nella realizzazione di libri d'artista corredatei da poesie e incisioni. È direttore responsabile della rivista di cultura poetica e letteraria Menabò. Opera come direttore artistico di Mantova Poesia - Festival Internazionale Virgilio ed è coordinatore del Premio Nazionale di Poesia Terra di Virgilio. È presidente del Premio di Poesia Terra d’Ulivi - Riconoscere una storia. Per la casa editrice Terra d'ulivi dirige la collana *Pensiero poetico*. Sue poesie, oltre che in inglese, sono state tradotte in polacco, lituano, spagnolo e rumeno. Da oltre trent'anni il fulcro delle sue ricerche è rappresentato dalla cultura ebraica. Ulteriori informazioni: stefanoiori.it – mantovapoesia.it

Gilberto Isella, nato a Lugano nel 1943, è poeta, critico, autore teatrale (*Messer Bianco vuole partire, Il giardino della vita*) e traduttore. Ha insegnato italiano nel Liceo di Lugano. Collabora con il sito web “L'osservatore.ch” e con diversi periodici. Al suo attivo numerosi studi su scrittori del passato e contemporanei, pubblicati in riviste e miscellanee svizzere ed estere. Numerosi i libri di poesia e le plaquettes realizzate con artisti. Le ultime raccolte: *Caro aberrante fiore* (2013,) *Liturgia minore* (2015) e *L'occhio piegato* (2015). Con *Arepo* (2018) è stato finalista al Premio Camaioere e al Premio Bonanni Città dell'Aquila. Tra in libri in prosa si segnala il racconto-saggio *Engadina* (2019).

Carlo Silini Lorenzo Pezzoli

“**Dizionario della resilienza”**

Guida pratico poetica alla sopravvivenza in tempo di coronavirus

Carlo Silini. Nato a Mendrisio, Carlo Silini è caporedattore al Corriere del Ticino. Si è occupato di approfondimenti, inchieste e reportage. Attualmente cura la rubrica *La posta di Carlo Silini* in cui risponde ai lettori del quotidiano ticinese. Ha vinto lo Swiss Press Award, il più importante premio svizzero di giornalismo, nel 2015 per la categoria carta stampata e nel 2017 per la categoria local. Uscito nel 2015, *Il ladro di ragazze*, sua prima prova narrativa edita da Gabriele Capelli, è stato per mesi ai primi posti delle classifiche della Svizzera italiana. Stessa sorte per il secondo romanzo, *Latte e sangue*, col medesimo editore, pubblicato nel 2019. Si tratta di romanzi storici ambientati nel Mendrisiotto del Seicento. Durante la prima fase della pandemia ha pubblicato l'e-book *Dizionario minimo del coronavirus* e nella seconda, con lo psicologo Lorenzo Pezzoli, il *Dizionario della resilienza, Guida pratico poetica alla sopravvivenza in tempo di coronavirus*". Entrambi i testi raccolgono una serie di articoli apparsi sul Corriere del Ticino e sono scaricabili gratuitamente sul sito dell'editore Gabriele Capelli.

Lorenzo Pezzoli, è psicologo e psicoterapeuta. Specializzatosi in psicoterapia psicoanalitica e in psicologia del traffico ha lavorato in studio molti anni parallelamente all'attività istituzionale. Ha diretto infatti, per 14 anni, i Servizi ambulatoriali per tossicodipendenti nel Sottoceneri (prima Antenna Alice poi INGRADO) coordinando equipe multidisciplinari e partecipando all'introduzione di progetti innovativi nel territorio (bassa soglia, attività di prossimità, centri di competenza...) accompagnando e affrontando i grandi cambiamenti di approccio al fenomeno della tossicodipendenza per stare al passo delle sue trasformazioni. Sul fronte dell'insegnamento ha via via sviluppato competenze nelle discipline psicologiche e, in particolare, agli approcci narrativi, in primis con il tramite delle fiabe con le quali tiene laboratori regolari con gli studenti di Lavoro sociale della SUPSI, dove è attivo dal 2000 e dove ha acquisto competenze specifiche nell'area della didattica universitaria e della ricerca. Ha creato nel 2016, ed oggi dirige, l'Unità di psicologia applicata all'interno del Dipartimento di economia aziendale sociale e sanitaria della SUPSI, una realtà dove sono attivi professionisti del campo che lavorano con lui in diversi ambiti della psicologia, della didattica e della ricerca. È professore SUPSI in psicologia applicata. Mantiene vivo l'interesse per le fiabe come responsabile del modulo sugli approcci narrativi oltre ad insegnare in diversi altri corsi. Membro della Federazione svizzera degli psicologi (FSP) è stato vicepresidente dell'Associazione ticinese degli psicologi (ATP) ed è membro, fin dalla sua formazione, della Task force psicologica Covid-19 del Canton Ticino. È stato supervisore di equipe, di operatori attivi nell'ambito sociale.

Lia Galli Marko Miladinović Alessia Di Laurenza Attilio Mariotti

“**La casa di cartone”, “Leggera”**

Edizioni Poestate-BazarBookPress

Lia Galli (Sorengo, 1986) laureata in filosofia e letteratura italiana, di professione è docente. Nel 2015 ha pubblicato la sua opera prima di poesia intitolata *Non si muore più per un bacio*, mentre nel 2019 la raccolta poetica *Costellazioni distoniche*, entrambe per l'editore alla Chiara Fonte. È co-fondatrice, assieme a Aluna Hofmann, della rivista culturale indipendente De-Siderium sulla quale scrive prevalentemente di poesia. Sue poesie e suoi racconti sono inoltre stati pubblicati in antologie svizzere e straniere, opere collettive e riviste. Nel 2020 ha ricevuto il Premio Poestate.

Lia Galli presenta a Poestate una rivista culturale indipendente, De-Siderium, fondata da Aluna Hofmann e Lia Galli, che nasce nel 2020 sul web. Composta da cinque sezioni – poesia, prosa, arte, mappature, la vertigine della lista - più una sezione extra multimediale, si occupa di cultura in tutte le sue forme, ma ha uno sguardo diretto principalmente verso le espressioni artistiche e letterarie contemporanee.

Nata dalla volontà di creare uno spazio di espressione indipendente, dà voce soprattutto ad autori e ad artisti emergenti o ancora poco conosciuti attraverso le loro opere e i loro testi, proponendo anche interventi critici su nuove forme letterarie e culturali. De-Siderium porta avanti un approccio multimediale e, tra le sue pagine virtuali, sono presenti letture dei propri testi da parte di giovani poeti ticinesi, recensioni audio di raccolte di racconti, videopoesie, brani di spoken music e contributi video in cui alcuni autori raccontano il dietro le quinte di un loro testo. La rivista si trova all'indirizzo www.de-siderium.com.

Marko Miladinović, (Vukovar 1988) Poeta. Vive nella Svizzera italiana. Partecipa a eventi nazionali e internazionali. Borsa letteraria ProHelvetia 2019 e ErbProzent Kultur 2020. Ha letto sue poesie in città europee e Tunisi, inoltre in tutta Italia meno Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Sicilia. Cura e organizza il Ticino Poetry Slam. La sua opera prima si chiama *L'umanità gentile* (Miraggi Ed., Torino 2017). markomiladinovic.ch

Attilio Mariotti, le Edizioni BazarBookpress nascono alcuni anni fa da una costola della Bazarbookpress fondata più di 10 anni fa da Flavia Tamò e Attilio Mariotti che si occupa della rivalutazione del libro e dell'utilizzo della carta in tutte le sue possibilità creative.

Attualmente le Edizioni BazarBookpress propongono la collana i *Daimones*, libretti in formato 15X15 cm. con testi poetici e opere grafiche di artisti locali, il *Foglio Rapsodico di Scrittura* giunto al suo secondo numero e la collana Poestate con i primi due esemplari firmati da Lia Galli e Marko Miladinović.

Tutti i testi sono stampati con un torchio tipografico e composti con caratteri mobili. La realizzazione è interamente curata dalle Edizioni BazarBookpress.

Le Edizioni BazarBookpress sono presenti con una loro pagina su FB e partecipano al Mercalibro di Bellinzona tutti i primi mercoledì del mese

Lia Galli Alessia Di Laurenza “De-siderium - Rivista culturale”

Lia Galli (Sorengo, 1986) laureata in filosofia e letteratura italiana, di professione è docente. Nel 2015 ha pubblicato la sua opera prima di poesia intitolata Non si muore più per un bacio, mentre nel 2019 la raccolta poetica Costellazioni distoniche, entrambe per l'editore alla chiara fonte. È co-fondatrice, assieme a Aluna Hofmann, della

rivista culturale indipendente De-Siderium sulla quale scrive prevalentemente di poesia. Sue poesie e suoi racconti sono inoltre stati pubblicati in antologie svizzere e straniere, opere collettive e riviste. Nel 2020 ha ricevuto il Premio Poestate.

Lia Galli presenta a Poestate una rivista culturale indipendente, De-Siderium, fondata da Aluna Hofmann e Lia Galli, che nasce nel 2020 sul web. Composta da cinque sezioni – poesia, prosa, arte, mappature, la vertigine della lista - più una sezione extra multimediale, si occupa di cultura in tutte le sue forme, ma ha uno sguardo diretto principalmente verso le espressioni artistiche e letterarie contemporanee.

Nata dalla volontà di creare uno spazio di espressione indipendente, dà voce soprattutto ad autori e ad artisti emergenti o ancora poco conosciuti attraverso le loro opere e i loro testi, proponendo anche interventi critici su nuove forme letterarie e culturali. De-Siderium porta avanti un approccio multimediale e, tra le sue pagine virtuali, sono presenti letture dei propri testi da parte di giovani poeti ticinesi, recensioni audio di raccolte di racconti, videopoesie, brani di spoken music e contributi video in cui alcuni autori raccontano il dietro le quinte di un loro testo. La rivista si trova all'indirizzo www.de-siderium.com.

Alessia Di Laurenza, fa parte del collettivo che ha preso forma attorno a De-Siderium, su cui ha pubblicato diversi contributi tra cui *Chiara*, brano di spoken music con musica di Arianna Tondo. Nata nel 1987 in Brasile, cresce in Ticino, si trasferisce poi a Torino e in Toscana, per ritornare infine a vivere nella Svizzera italiana. Laureata in Scienze e tecniche psicologiche, è da sempre appassionata di scrittura, scrive racconti brevi, e si occupa del blog Le radici nel cielo. Nel 2011 ha vinto un concorso letterario e il suo racconto è stato pubblicato in un'antologia nel 2017, mentre nel 2012 un suo monologo è stato sceneggiato in un teatro a Milano.

Maurizio Molgora Umberto Calamida

“**Vision-Magazine”**”

Maurizio Molgora (Milano, 1964) è Visual e graphic designer lavora da anni nel campo della comunicazione visiva. Ha iniziato negli anni '80 come autore di comics underground, suoi lavori sono stati pubblicati su fanzine e riviste italiane. Dopo qualche esperienza nella pittura neo-espressionista (partecipazione collettive a Porlezza, Lugano, Milano, Losone) ha scelto di dedicarsi alla fotografia, disciplina che affianca a grafica e illustrazione nella sua attività professionale. Attualmente lavora sia con tecnologia digitale ed analogica (Polaroid, instamatic).

Umberto Calamida. Baby boomer di Milano, ha iniziato animazione con Marcomedia Director (era il 1992). Graphic designer convertito, adesso Digital maker smanettone ed eterno cUrioso. Ama la carta stampata e si emoziona quando sfoglia con le mani cataloghi e riviste specializzate.

Lorenzo Buccella Ruben Buccella Gudrun De Chirico

“**I gironi del lockdown”**

Lorenzo Buccella, è nato a Lugano nel 1974. Lavora come giornalista per la Televisione Svizzera, attualmente come corrispondente da Roma. È editor di PardoLive, rivista e sito ufficiali del Festival del film Locarno. Ha insegnato “Analisi del linguaggio audiovisivo” e “Fenomenologia degli stili” presso la SUPSI, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana. Ha realizzato diversi documentari (*Sorelle d'Italia, Vendesi Sicurezza, Bill Barazetti: un dilemma svizzero*); spettacoli teatrali e performance poetiche (*La ballata dei matti, La signora sporca, Confesso, Il killer, Family Card*); ha scritto sceneggiature cinematografiche (*Siesta, Uno contro uno, Taxiphone, Come un morto ad Acapulco*); è stato autore e conduttore radiofonico per Rai RadioDue; ha recitato nella parte di se stesso nel mockumentary RSI di Fulvio Bernasconi “Operazione Lombardia”. La sua ultima pubblicazione: *Forever Young*, storia del Festival del film Locarno 1997-2012” (Ed. Festival del film Locarno 2014). In precedenza, ha pubblicato racconti e poesie per Lupetti Editore, Marcos & Marcos, Mobydick, Iceberg e varie riviste letterarie italiane e svizzere. Dal 2010, assieme alla danzatrice-performer Gudrun De Chirico e a suo figlio Ruben, porta in scena spettacoli di poesia col nome di “Family Card”, presentati ogni anno anche a Lugano nell'ambito di Poestate

Gudrun De Chirico, è danzatrice, performer, traduttrice, critica d'arte e giornalista. Scrive per diverse testate artistiche (Meta, Zeta, Inside Art) e, in Svizzera, per il settimanale Cooperazione. Ha appena tradotto, assieme a Martin Kuder, il libro *Monte Dada - danza espressiva e avanguardia*, edito dalla casa editrice bernese Stämpfli. È autrice e interprete di numerosi spettacoli a Bologna, Lugano, Monaco di Baviera, Vienna, sia con la compagnia “Porte degli angeli” di Bologna che a livello individuale (*Bazura, Carte e Ritagli, 99% acrilico 1% pelle, IdeAzione, Benvenuti nel mondo di Schiller, Le Tentazioni di Eva*). Oltre a comparire da danzatrice in vari film (*Io sono viva* di Francesca Franzoso (2009), *Entropica, I Principi dell'indeterminazione-il Boia* di Fabio Donatini) e a realizzare lo spettacolo bilingue di teatro-danza *Un buco di memoria* (bilingue in italiano e tedesco; scritto, diretto e interpretato assieme a Toni Jop, sulla deportazione degli ebrei in Sudtirolo, Merano 2008), dal 2005 porta avanti il progetto personale di “arte in movimento” con cui rilegge la storia dell'arte passata e contemporanea attraverso il linguaggio del corpo.

Tra i vari artisti con cui ha stretto collaborazioni creative figurano i poeti visivi Eugenio Miccini e Lamberto Pignotti, il collettivo ZimmerFrei (Belgio/Bologna), Ugo Dossi (Monaco di Baviera), Nicola Macolino (Bristol/Uk), Kiddy Citny (Berlino), Renato Nicolini e Mamilù Prati. A partire dal 2010, dopo la nascita del figlio

Ruben, realizza assieme a lui svariate messinscene: nel 2010, la performance *Madre/Mutter* nell'ambito della decima edizione del Festival internazionale sullo Spettacolo Contemporaneo a Bologna. Sempre dal 2010 partecipa regolarmente al Festival di poesia di Lugano Poestate (con poesie di Lorenzo Buccella): nel 2010 con la performance *Latte in Polvere* (assieme ai musicisti Luigi Mosso ed Edoardo Marraffa); nel 2011 con *Family Card*, nel 2012 con *Cantilene della crisi*, nel 2013 con *Ninna Nanna Atomica*, nel 2014 con *L'almanacco delle paure*, nel 2015 *Una vita da Popcorn*, nel 2016 *Infanzia remix*, nel 2017 *Incontri ravvicinati del terzo tipo*. Sempre con Ruben Buccella in scena, nel 2013, la performance *That's Folklore* viene inserita nel cartellone del Festival Internazionale Gender Bender di Bologna. Così come nello stesso anno, la danza minuetto *Stati d'ansia di un'epoca* viene presentata a Modena a cura di Caye's Lab. Nel 2016 presenta a TEDx Lugano la messinscena *Disposal of Rubble* con il musicista Zeno Gabaglio.

Tra le collaborazioni curatoriali, la mostra *Sound Zero / Arte e musica dalla Pop alla street art*, a cura di Valerio Dehò, Kunsthaus Merano arte, settembre 2006-gennaio 2007 (catalogo Damiani), in occasione della quale ha fatto fare murales a graffittisti come Blu & Erica il Cane.

Schede biografiche

sabato 5 giugno

Bruno Mercier Sergej Roić

“Poeta senza frontiere”

Bruno Mercier, umanista e poeta impegnato franco-svizzero, nato a Orléans nel 1957, sposato, 3 figli. Vive a Losanna.

La sua opera comprende una ventina di raccolte di poesia, traduzioni dal tedesco al francese, contributi a numerose riviste di poesia - editore dell'antologia letteraria Le Scribe"- e tre CD. L'autore cerca di scoprire il lato nascosto delle persone e delle cose. Il poeta si esprime sia in francese, sia in tedesco, in Svizzera, in Francia, in Slovenia, in Olanda e in Marocco (poeti senza frontiere), accompagnato da musicisti. La musica (Pierre Diaz), la pittura (Kalid Tofik, Lahcen Fersaoui, Dea Foutayeni, Bernard Völlmy, Danièle Sandoz, Jacqueline Chave) e i viaggi sono la fonte della sua ispirazione. Si impegna per la pace e l'ecologia, nello spirito della carta dell'UNESCO: “Sostenere la diversità delle lingue attraverso l'espressione poetica”, “Partecipare all'eliminazione della discriminazione razziale”, “Promuovere il ripristino del dialogo tra la poesia e le altre arti come il teatro, la danza, la musica, ma anche la pittura... con temi attuali come la cultura della pace, la non violenza, la tolleranza...”. Il poeta ha ricevuto diverse distinzioni: Arts et Lettres de France (medaglia d'oro al merito letterario), Arts-Sciences-Lettres, Rinascimento francese.

È membro attivo delle seguenti associazioni: Autrici e autori della Svizzera (AdS), Association Vaudoise des Ecrivains, Société des Poètes Français, Arts et Lettres de France, Poètes sans frontières. Bruno Mercier è membro del Comitato degli scrittori per la pace ed ex Presidente del PEN Svizzera romana (Poètes, Essayistes, Nouvellistes).

Attivo anche nell'economia, ha gestito per 32 anni depositi di petrolio vicino all'aeroporto di Ginevra.

Sergej Roić, nel 1959 a Sebenico in Croazia, allora Jugoslavia. Si trasferisce all'età di nove anni in Svizzera, a Brissago, con la famiglia. Consegue la matUrità liceale a Lugano e la laurea in filosofia e lettere italiane a Zagabria. È cittadino svizzero dal 1990. Ha pubblicato sette libri di narrativa (romanzi e racconti): Innumerevoli uomini (Premio Campione d'Italia, tradotto in francese e serbocroato), *Il tempo grande* (premio Nuove lettere, Napoli), *Il gioco del mondo* (traduzione prevista nel 2021 in serbocroato), *Omaggio a Paul Klee, Vorrei che tu fossi qui - Wish you were here, La tribù del tavolo verde e Solaris* - parte seconda. Ha pubblicato tre libri-intervista: *La dittatura invisibile* (con Aleksandr Zinov'ev), *Compendio d'irriverenza* (con Predrag Matvejević) e *Globali e locali* (con Piero Bassetti). È autore di alcuni articoli-saggi all'interno delle pubblicazioni di Coscienza svizzera. Ha tradotto dal serbocroato all'italiano sei libri di racconti o romanzi e un saggio storico. È titolare della ditta di traduzione ed editing Dar e collabora con la pagina culturale del Corriere del Ticino. È vicepresidente del PEN Club della Svizzera italiana e reto romancia e membro di comitato di Coscienza svizzera.

Gianluca Zammataro

Gilberto Isella

“Chiedetevi del tempo sottile”

Gianluca Costanzo Zammataro è nato nel 1978 a Borgo Valsugana, in provincia di Trento. Si è laureato in Lettere all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con una tesi sulle rime di Cesare Gonzaga, cugino del più celebre Baldassar Castiglione. Tra i suoi interessi, accanto alla letteratura e alla poesia, occupano un posto importante le scienze della natura, la zoologia e la biologia della conservazione in particolare. Lavora in ambito pubblicitario e vive tra il paese di origine e Milano. È presente in diverse antologie collettive di poesia; suoi componimenti e contributi sono usciti anche su riviste e siti letterari o d'argomento culturale (tra cui *Atelier*, *Ecoo*, *I poeti sono vivi*, *L'Immaginazione*, *Steve*, etc.). Nel 2020 ha pubblicato la raccolta poetica *Futuri contingenti* (prefazione di Vincenzo Guarracino, Manni Editori).

Gianluca Costanzo Zammataro a Poestate 2021 con poesia ed esperienze della natura, dalla raccolta “FutUri contingenti” di G. Costanzo Zammataro. Mediante lo strumento offerto dal verso, Gianluca Costanzo Zammataro delinea gli aspetti di un'indagine che scarta di continuo il suo livello, in una prospettiva di volta in volta biologica, ecologica, antropologica, ontologica applicata a corrispondenti esperienze che la specie Homo sapiens con le sue facoltà, caratteristiche, i sistemi di relazioni che le sono propri si trova ad affrontare. In questo scenario niente si distrugge, ogni cosa si rinnova e crea continuamente in sé e rispetto al soggetto che sperimenta, quasi a dispiegare nei diversi processi che la riguardano una natura doppia e solo parzialmente determinata. L'esistenza si può quindi attraversare con ironia, un flusso di vissuto induttivo che origina da uno stato di osservazione-contemplazione, attingendo nel percorso da approfondite amate letture: tutto intorno ciò che la natura e i suoi “personaggi” quotidianamente, incessantemente, fino a un momento non ancora definito, portano avanti.

Gilberto Isella, nato a Lugano nel 1943, è poeta, critico, autore teatrale (*Messer Bianco vuole partire, Il giardino della vita*) e traduttore. Ha insegnato italiano nel Liceo di Lugano. Collabora con il sito web “L'osservatore.ch” e con diversi periodici. Al suo attivo numerosi studi su scrittori del passato e contemporanei, pubblicati in riviste e miscellanee svizzere ed estere. Numerosi i libri di poesia e le plaquettes realizzate con artisti. Le ultime raccolte: *Caro aberrante fiore* (2013,) *Liturgia minore* (2015) e *L'occhio piegato* (2015). Con *Arepo* (2018) è stato finalista al Premio Camaiore e al Premio Bonanni Città dell'Aquila. Tra in libri in prosa si segnala il racconto-saggio *Engadina* (2019).

Marco Fantuzzi Aurelio Sargenti

“Diario d’aldilà. URSS 1976”

Marco Fantuzzi. Nato a Mendrisio il 17 febbraio 1946. Studi in lettere italiane a Firenze e Friburgo, dove ha conseguito il dottorato (1973), con una tesi sulla prosa secentesca italiana, sotto la direzione di Giovanni Pozzi: Meccanismi narrativi

nel romanzo barocco, Padova, Antenore, 1975 (Premio della Fondazione italo-svizzera Agnese e Agostino Maletti, 1974). È stato dapprima assistente presso la Cattedra di Letteratura italiana dell'Università di Friburgo e poi insegnante di materie letterarie nei ginnasi di Lugano Centro e Canobbio. In seguito, ha insegnato per oltre vent'anni nell'Università di Ginevra (École de Traduction et d'Interprétation), pubblicando diversi studi di argomento letterario, storico-linguistico e traduttologico. In ambito narrativo ha esordito con *Monte Rosa*, Roma, Armando Curcio, 2014 (presentato alle Giornate letterarie di Soletta 2015), primo episodio di una trilogia romanzesca proseguita con *Graeca capta*, Roma, Edizioni Croce, 2015, e *La moglie svizzera*, Roma, Edizioni Croce, 2016, imperniata su vari aspetti dell'universo scolastico. Ispirato dall'attacco alle Torri gemelle, è il romanzo *Undici settembre*, Roma, Edizioni Croce, 2017, cui ha fatto seguito *Quando c'è l'amore, ovvero l'idraulico innamorato*, Roma, Edizioni Croce, 2019 (finalista Premio letterario internazionale Città di Como 2019 e Premio “Scrittore con gusto”, Bologna, Accademia Res Aulica, 2020). Successivamente, ha pubblicato *Diario d’aldilà. URSS 1976* (Locarno, Armando Dadò, 2020), libro di memorie e riflessioni politiche, e la raccolta poetica *Schegge di luce. Frammenti poetici 1997-1999*, Lugano, Alla Chiara Fonte, 2021. Ha svolto pure attività giornalistica e di traduttore free lance. Vive tra Mendrisio e Estavayer-le-Lac.

Marco Fantuzzi, presenta a Poestate 2021 il libro “*Diario d’aldilà. URSS 1976*”, Locarno, Armando Dadò Editore, 2020, pp. 229. È un libro di memorie e di riflessione politica che prende l'abbrivio da un'esperienza vissuta dall'Autore nell'estate 1976 nell'ambito di un soggiorno di formazione per militanti di partito nell'allora Unione sovietica. Il suo Diario, riesumato e pubblicato oltre quarant'anni più tardi, ripercorre le tappe di quell'esperienza attraverso le considerazioni, le riflessioni e il racconto di accadimenti che, pur provenendo da un mondo ormai scomparso, testimoniano di una vicenda storica che ha segnato i destini del secolo passato, proiettando tuttora non poche luci e ombre sul nostro presente: dai successi alle illusioni, alle storture, ai difetti, al non trascurabile carico di problemi irrisolti che ci portiamo ancora dietro.

Aurelio Sargenti, dopo la laurea in filologia italiana all'Università di Pavia, ha conseguito il dottorato di ricerca in lingua, letteratura e civilizzazione italiane all'Università di Ginevra. Ha insegnato lingua e letteratura italiana al Liceo Cantonale di Lugano 3, di cui è stato direttore dal 2011 al 2019. Oltre a saggi apparsi in riviste d'ambito otto-novecentesco e in opere collettive (in particolare su Carlo Porta, Alessandro Manzoni, Vincenzo Monti, Luigi Rossari, Delio Tessa, Antonio Picozzi) ha pubblicato l'edizione critica e commentata delle *Poesie milanesi* di Tommaso Grossi, Milano, Scheiwiller, 1988 (nuova edizione rivista e accresciuta, Novara, Interlinea Edizioni, 2008) e, dello stesso autore, il *Carteggio 1816-1853*, Milano, Centro Nazionale Studi Manzoniani, 2005. Con Flavio Catenazzi ha curato per la collana dei «Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana» l'edizione del Carteggio settecentesco tra il padre somasco Giampietro Riva e il poeta, pittore bolognese Giampietro Zanotti, Bellinzona 2012, e il volume di G. Lonardi, *Un naufragio e altre favole. Leopardi, Montale, Giorgio Orelli, Giampiero Casagrande editore*, Lugano 2019.

Renzo Ferrari Sergio Roić

“Al tempo del Corona”

Renzo Ferrari nasce a Cadro l'8 febbraio 1939. A Milano frequenta dapprima il liceo artistico, poi l'Accademia di Brera dove conclude gli studi con una tesi su James Ensor. Nel 1962 tiene la sua prima personale alla Galleria milanese delle Ore. Nel 1964 viaggia ed espone in Germania a Munster, Wanne Eickel e Berlino; nello stesso anno ottiene il Premio Diomira per il disegno e nel 1974 il Premio Feltrinelli per la pittura alla Biennale di Milano. L'incontro con la PopArt americana alla XXXII Biennale di Venezia lo impressiona e lo sollecita a cimentarsi con questo linguaggio. Nel 1972 alla Cupola d'Arte Casa di Lugano espone una serie di lavori (1969-1972) sul tema “Artificio e Natura”. Nel 1977 è in mostra alla galleria Bergamini di Milano con dei cicli tematici improntati alla condizione esistenziale: *Urbani, Mimesi, Teste*; sul finire degli anni Settanta lo spazio e il colore dei sui lavori si incupiscono fino a un nero estremo, notturno. Nel decennio successivo viene invitato a mostre di taglio museografico quali l' *Opera dipinta1960-1980* (1982) e *Dieci Pittori a Milano* (1989) allo CSAC di Parma e alla milanese Rotonda della Besana. Nel 1985 Harald Szeemann cura una sua monografica al Monte Verità di Ascona. A partire dal 1989 si produce una significativa svolta nel suo lavoro che registra un impeto graffittista nel segno/disegno e un cromatismo che si riaccende, già ravvisabile nell'antologica *Opere 1970-1990* che il Museo civico di Bellinzona gli dedica; dieci anni più tardi, nel 1999, lo stesso museo dà vita al “Fondo Ferrari”. Nel 1995 fa un primo soggiorno a New York seguito da un secondo nel 2004. Nel 2008 è invitato alla rassegna “Artisti arabi e italiani” a Beirut, Damasco e Il Cairo. Nel 2009 riceve il Premio Morlotti alla carriera e l'editore Skira pubblica nella collana Arte Moderna due importanti volumi monografici: *Renzo Ferrari. Opere 1990-2010* (a cura di Francesco Porzio) e *Renzo Ferrari. Opere grafiche 1958-2013* (a cura di Marta Silenzi, Flaminio Gualdoni, Luca Pietro Nicoletti). Nel biennio 2014-2015 i Musei di Neuchâtel e Lugano in sinergia organizzano la retrospettiva Visions nomades-1958/2014. Nella sala del Collezionista della Fondazione Stelline Milano, nel 2016, unitamente alla mostra allestita da Mario Botta, viene presentata la monografia *Le Carte e i giorni* (a cura di Elena Pontiggia, Ed. Skira). L'anno successivo partecipa alla mostra Swiss Pop Art al Kunstuseum di Aarau e tiene la personale Busillis Timealla Galleria Wolf di Ascona. Nel 2018 espone *Cose Figure Luoghi* al Museo Spazio Tadini di Milano; escono inoltre due nuove pubblicazioni: “Pop Art-Oggetti Ansiosi 1964-1975” e *Taccuini anfibì* 1989-2015 a cura delle edizioni Silvia”. Nel 2019 espone *Rabisch opere 2003-2019* alla galleria Colomba di Lugano; e opere Diario-estate 2019 con titolo *Insonnia* al Museo Tadini di Milano. Nel 2020 propone la mostra *Corona diary* alla Colomba con catalogo edito da Skira e di seguito : *Moleskine Pandemia 2020* edito da Zedia.

Sergej Roić, nel 1959 a Sebenico in Croazia, allora Jugoslavia. Si trasferisce all'età di nove anni in Svizzera, a Brissago, con la famiglia. Consegue la matUrità liceale a Lugano e la laurea in filosofia e lettere italiane a Zagabria. È cittadino svizzero dal 1990. Ha pubblicato sette libri di narrativa (romanzi e racconti): *Innumerevoli uomini* (Premio Campione d'Italia, tradotto in francese e serbocroato), *Il tempo grande* (premio Nuove lettere, Napoli), *Il gioco del mondo* (traduzione prevista nel 2021 in serbocroato), *Omaggio a Paul Klee, Vorrei che*

tu fossi qui - Wish you were here, La tribù del tavolo verde e Solaris - parte seconda. Ha pubblicato tre libri-intervista: *La dittatura invisibile* (con Aleksandr Zinov'ev), *Compendio d'irriverenza* (con Predrag Matvejević) e *Globali e locali* (con Piero Bassetti). È autore di alcuni articoli-saggi all'interno delle pubblicazioni di Coscienza svizzera. Ha tradotto dal serbocroato all'italiano sei libri di racconti o romanzi e un saggio storico. È titolare della ditta di traduzione ed editing Dar e collabora con la pagina culturale del Corriere del Ticino. È vicepresidente del PEN Club della Svizzera italiana e reto romancia e membro di comitato di Coscienza svizzera.

Collettivo lo Lotto Ogni Giorno

“Siamo una marea” Letteratura femminista

Letteratura femminista

loLottoOgniGiorno. Collettivo femminista presenta a Poestate2021 *Siamo una marea*, letteratura femminista, una lettura corale. Siamo un gruppo di donne, apartitico e aconfessionale, che lotta contro le discriminazioni di genere, contro il patriarcato e per costruire una società migliore per tutte e tutti.

Il nostro è un femminismo intersezionale, che vuole battersi per l'emancipazione di tutte le donne e non solo di una minoranza di noi. Lottiamo contro la violenza maschile in tutte le sue forme. Lottiamo contro le discriminazioni di genere, contro gli stereotipi sessisti. Lottiamo nel mondo del lavoro. Lottiamo nelle scuole. Lottiamo nella sfera privata. Lottiamo nelle strade. Il viaggio del nostro Collettivo, iniziato nel 2017, ha avuto come primo obiettivo l'opposizione all'innalzamento dell'età pensionabile delle donne, in votazione quell'anno. Abbiamo poi sentito il bisogno di continuare ad incontrarci, di discutere insieme ad altre donne, di scendere in strada per far sentire la nostra voce e continuare ad ascoltare le voci di altre donne, svizzere, straniere, casalinghe, lavoratrici, madri, lesbiche,...

Dopo il primo 8 marzo 2018, in cui quasi un migliaio di donne si sono riversate in strada a Bellinzona, con un entusiasmo e una voglia di incontrarsi, discutere, ribellarsi...non ci siamo più fermate, perché per noi è l'8 ogni giorno.

Ogni 8 del mese, da quel momento, è stato riservato per incontri, serate e dibattiti su tutti i temi a noi cari: in febbraio 2019 abbiamo portato in scena la rappresentazione teatrale *Le rinchiuse*, di Elide La Vecchia, che ha toccato in modo poetico le condizioni di lavoro delle badanti e la loro vita fatta di nostalgie, paure e desiderio. Lo sciopero femminista del 14 giugno 2019, poi, ha dimostrato che niente e nessuno può fermare la marea, la nostra marea, e 500'000 donne in tutta la Svizzera (e milioni di altre lottatrici in tutto il mondo) ha creato uno spartiacque tra il “prima” e il “dopo”. Non smetteremo mai di lottare affinché i diritti di tutte e di tutti, del pianeta, dei migranti, degli sfruttati, saranno condivisi e rispettati! L'anno 2020 è stato caratterizzato, come è ovvio, dalla pandemia che ci ha viste impegnate nel vigilare sulla condizione femminile in questa emergenza: le donne sono state coinvolte e protagoniste, loro malgrado ma ineluttabilmente, in prima linea nel farsi carico degli aspetti della vita legati alla produzione, alla riproduzione e alla cura. Scarsa, se non nulla, invece è stata la presenza e la decisionalità delle istituzioni che non si sono

minimamente chinate sui problemi che le donne hanno dovuto affrontare e gestire, come da copione consolidato, complice il fatto che, nei vertici politici (ed economici), gli attori protagonisti sono stati esclusivamente figure maschili. Il Collettivo, dalla sua nascita ha dedicato degli incontri mensili a tema. Il lockdown ha interrotto, solo temporaneamente, questa pratica e ci ha spronate ad elaborare un piano d'azione femminista per affrontare le tematiche che sono emerse con maggior evidenza proprio a causa di queste restrizioni. Abbiamo, nel corso dell'anno, elaborato delle rivendicazioni a sostegno della condizione femminile (reddito di pandemia, protezione contro le violenze domestiche). Dopo il lavoro svolto in questi anni, pensiamo di poter affermare che il Collettivo femminista IOLOTTOOGNIGIORNO, sia diventato un punto di riferimento e portavoce delle esigenze delle molte donne che subiscono discriminazioni quotidiane, attraverso le nostre pratiche di comunicazione, di diffusione e di azione.

Nostra premura, ove possibile in questi mesi di insicurezza sanitaria, è stata sempre di incontrarci in luoghi aperti come i parchi, i prati perché la nostra differenza è fatta di momenti di condivisione e di scambi diversi, naturali, proprio per poter esprimere contatto con la terra e l'ambiente così alienante in cui siamo costrette a vivere.

Anna Chiaruttini

“La piazza” Poesia nella fotografia sociale

Poesia nella fotografia sociale

Letteratura femminista

Anna Chiaruttini. Sono nata a testa in giù 18 anni fa e a testa in giù mi piace stare ancora e guardare il mondo come se fosse disposto a mostrarmi il suo lato più nascosto, strano, invisibile ad occhio nudo. Sono autodidatta e ho imparato a servirmi dell'obiettivo della macchina fotografica per un puro bisogno personale: avevo la necessità di guardare il mondo per capire bene e del tutto cosa si nascondesse dentro di me. Quel modo di osservare mi ha divertita e appassionata talmente tanto che credo sia diventato una vera e propria esigenza. Ho creato una pagina Instagram e ogni tanto postavo qualche foto. Da quelle foto uscivano poi parole che mettevo in fila, frasi che sgorgavano dalle immagini. Un fenomeno che mi ha un po' sorpresa e un po' affascinata, e lo fa ancora. Come se non venisse da me, come se assistessi al miracolo della statua della madonna che inizia a piangere: lacrime e sangue. Ho lasciato il liceo letterario e ora frequento il secondo anno del liceo artistico presso l'istituto CSIA.

Fotografare mi ha salvato la vita.

Concetto della presentazione delle mie foto a Poestate2021 – *La poesia nella fotografia sociale*. Ho selezionato una ventina di fotografie tra quelle che ritengo più significative del mio modo di osservare il mondo oltre l'obbiettivo. Sono tutti scatti di differenti manifestazioni alle quali ho partecipato negli ultimi due anni. Questi momenti vissuti hanno contribuito alla mia crescita come persona e come fotografa. Riconosco in essi la necessità di cogliere la bellezza e condividere la forza delle idee che muovono le persone.

Esisto in una r- esistenza senza senso di appartenenza

nell'essere presente nella mente di chi mente, di chi non sente di chi non riesce ad essere presente non il presente.

Alessandro Manca

Andrea Viti

“Il paradiso delle Uri”

Alessandro Manca, (Lecco, 1985) libero ricercatore. Laureato in Lettere Moderne con una tesi dedicata a *Un Weekend Postmoderno* di Pier Vittorio Tondelli, appassionato di poesia e letteratura. Da anni studioso e lettore del movimento underground di poesia in Italia degli anni '60 e della Beat Generation americana. Scrive poesie e ricerca nelle trasformazioni alchemiche della “parola” nel corso della storia. Nel 2018 ha curato il volume *I figli dello stupore. La beat generation italiana* [Sirio, 2018]. Con questo libro e con il film documentario allegato (di F. Tabarelli) viene offerta, per la prima volta in Italia, una panoramica articolata e documentata della poesia underground italiana e del contesto nella quale si è sviluppata, cercando di colmare una forte lacuna durata più di cinquant'anni.

Nel 2019 è co-curatore della riedizione de *I fiori Chiari. Il romanzo della beat generation a Milano dal '66 al '69* di Silla Ferradini [Strade Bianche, di Marcello Baraghini] e inoltre collabora con *Strade Bianche per il progetto Kerouac*. Viaggio in Italia 1966” che ha visto pubblicare la prima tappa dedicata alla presenza milanese dello scrittore americano. Vive in provincia.

Contatti: Alessandro Manca alessandromanca4@gmail.com siriofilm.com/iffigidellostupore/stradebianchelibri.com/ferradini-silla---i-fiori-chiari.html stradebianchelibri.com/kerouac---viaggio-in-italia--un-giorno-a-milano.html

Letteratura femminista

Andrea Viti. Bassista, compositore e produttore artistico. Studia armonia e basso elettrico con il Maestro Dino D'Autorio. Collaborazioni: Karma, Afterhours, Blaine L. Reininger (Tuxedomoon), Hugo Race, Greg Dulli, Mark Lanegan, Carla Bozulich, Justina Lee Brown, Simone Massaron, Fausto Rossi, Denis Stern, Vladimir Demyanov, Pier Luigi Ferrari, Aco Bocina, Franco Battiato, Alice, Marco Guarnerio, Osvaldo di Dio, Mino Di Martino, Xabier Iriondo, Enrico Gabrielli, Sebastiano De Gennaro, Raiz, Cristina Donà, Volwo, Tiromancino, Dorian Gray, Luca Gemma, Paolo Iafelice, Benedetta Laurà, Gianpietro Marazza, Giancarlo Onorato, Opera Nomadi, Gnola Blues Band, Andy J.Forest, Paolo Bonfanti, Roberto Morbioli, Zeno de Rossi. Ha collaborato inoltre con: Guido Harari, Guido Chiesa, Silvia Alfei, Claudio Sinatti, Teatro Pane e Mate.

Contatti : Andrea Viti av.4strings@gmail.com

Alessandro Manca e Andrea Viti presentano a Poestate 2021 *Il Paradiso delle Uri* reading con materiale letterario tratto da Il Paradiso delle Uri di Andrea D'Anna. Una riproposizione di alcuni stralci di quello che è considerato uno strano e affascinante caso letterario e che rappresentò parte della migliore letteratura giovanile che si potesse leggere e vivere:

creatività, vita, sofferenza, quotidianità, sogni, angosce, deliri, speranze, cronache. Alessandro Manca, dopo aver curato la riedizione (2020) di questo volume per i tipi di Strade Bianche di Stampa Alternativa (di Marcello Baraghini) ripercorre parte di una storia importante e trascurata leggendo una serie di testi accompagnato dalle sonorizzazioni live di Andrea Viti attraverso il suo set “from primitive to now”. *Il Paradiso delle Uri* è considerato una sorta di caso letterario. Un romanzo che, negli anni, è diventato uno dei testi più ricercati della metà degli anni '60. D'Anna frequenta gli ambienti di “Mondo Beat” e scrive su “Pianeta Fresco”. In quel periodo alcuni ragazzi, spesso scappati di casa, si ritrovano fisicamente e idealmente uniti e provano a “prenderli per mano”, cominciando insieme un viaggio all'interno di loro stessi. Il clima culturale al di fuori è asfissiante. Il romanzo è stato scritto tra il febbraio e il luglio del 1966 on the road mentre D'Anna vive la sua *Saison en enfer*. Andrea D'Anna, *Il Paradiso delle Uri*, con la prefazione di Fernanda Pivano, e la novità di alcuni scritti di Gianni Milano. A cura di Alessandro Manca. (Le Strade Bianche di Stampa Alternativa, 2020). Scaricabile all'indirizzo <http://www.stradebianchelibri.com/danna-andrea---il-paradiso-delle-uri.html>

Pagina facebook: [facebook.com/Il-Paradiso-delle-Uri-%C3%AC-di-Andrea-DAnna-109360140753769/](https://www.facebook.com/Il-Paradiso-delle-Uri-%C3%AC-di-Andrea-DAnna-109360140753769/)

Zugwang Poesia:

A cura di **Marko Miladinović**.

Rassegna di poesia contemporanea orale e prestante con

Sergio Garau - *Quirra*, **Stefano Enea Virgilio Raspini** - *Ratzingerrr*, e **Filippo Balestra** - *Parlare al futuro*.

Stefano Raspini è un poeta-performer, pioniere della scena italiana del Poetry Slam. Ha pubblicato *Delirio* (Baobab-Millelire, Reggio Emilia, 1993), AA. VV., *Ipermarket Emilia Nord* (Reggio Emilia, Baobab-Millelire, 1995), *Antiretina* (Reggio Emilia, Baobab-Millelire, 1998), *Tramite inferrate* (Torino, No Replay, 2015), *L'uomo benzina* (Torino, Miraggi, 2015). *Crepa poeta* è un'opera nata dalla corrispondenza tra Raspini e la poeta-performer Rosaria Lo Russo, che ha selezionato e curato i testi in collaborazione con l'autore.

Filippo Balestra, Genova 1982: scrittore, poeta e performer, da anni porta le sue letture in giro per l'Italia. Nel 2017 pubblica per Miraggi Edizioni la raccolta *Poesie Normali*. È coordinatore LigUria per la LIPS – Lega Italiana Poetry Slam. Si occupa di assurdo e di editoria indipendente; fa *Costola*, rivista di racconti illustrati. Ultimamente tiene conferenze sulle conferenze.

Sergio Garau dal 2001 esegue poesie in 21 paesi tra Europa, Africa e America Latina. Con gli spettacoli IO game over e CTRL ZETA ha vinto premi di arti performative e videopoesia (CROS-Saward 2017). Redattore della rivista Atti ImpurI, curatore della collana *Maledizioni*, traduttore e sparajUrij, è stato campione di poetry slam agli internazionali di Madrid, Francoforte, Bolzano, arteTV e italiano a squadre. Ha fondato e coordinato il Poetry Slam Sardegna, presieduto la LIPS – Lega Italiana Poetry Slam, e diretto il Campionato Europeo di Poetry Slam 2019

Ticino Poetry (non) Slam:

A cura di Marko Miladinović.

Un poetry slam senza poetry slam.

Una gara di poesie potrebbe benissimo venire stabilita con un lancio di dadi dopo ogni lettura. Vi invitiamo a farlo e a scriverci il vincitore! 6 poeti italiani rispondono a una chiamata random e mandano un video “campione” per il 25esimo di POESTATE.

Giorgio Tregi Meroni - apocalypse wow

Fabrizio Venerandi - messaggi dal purgatorio

Zoe Aselli Pellegrini - the survival song

Mattia Mush Villa - messa in piega

Francesca Saladino - la bilancia

Fantomars Arte Accessibile - surplus

Nel corso del festival, speciale servizio fotografico, con Maurizio Molgora, Umberto Calamida, e Cesare De Vita

Eventi collaterali nel corso dell'anno saranno annunciati prossimamente per la serie “Poestate2021-Eventi”

Segui su Facebook.com/POESTATE

Per l'emergenza pandemia sono possibili cambiamenti di programma.

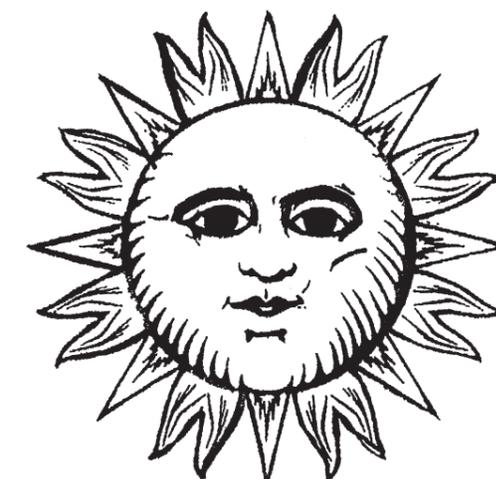
Armida Demarta

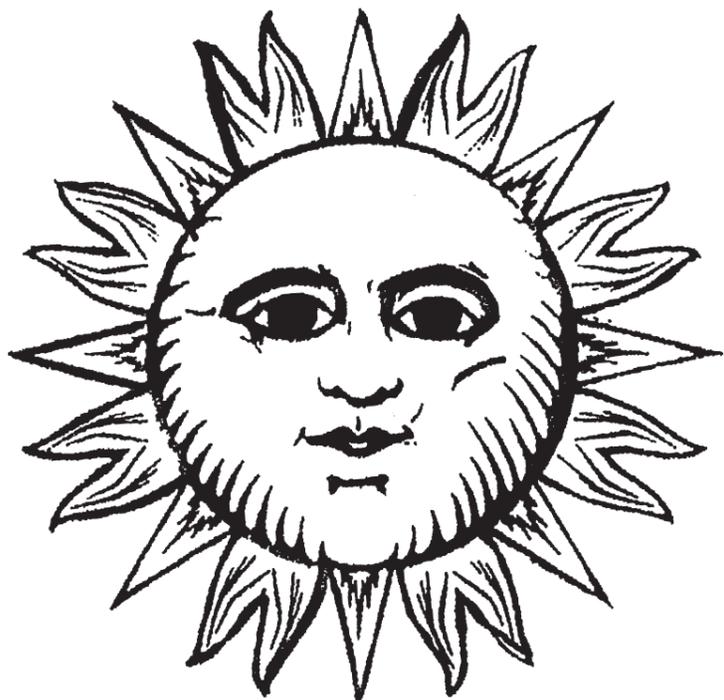
Direzione artistica e organizzazione generale festival POESTATE

Fondatrice del progetto culturale festival POESTATE

Detentrica della proprietà intellettuale di POESTATE@

Progetto culturale indipendente e multipolare fondato a Lugano nel 1997





VISION magazine

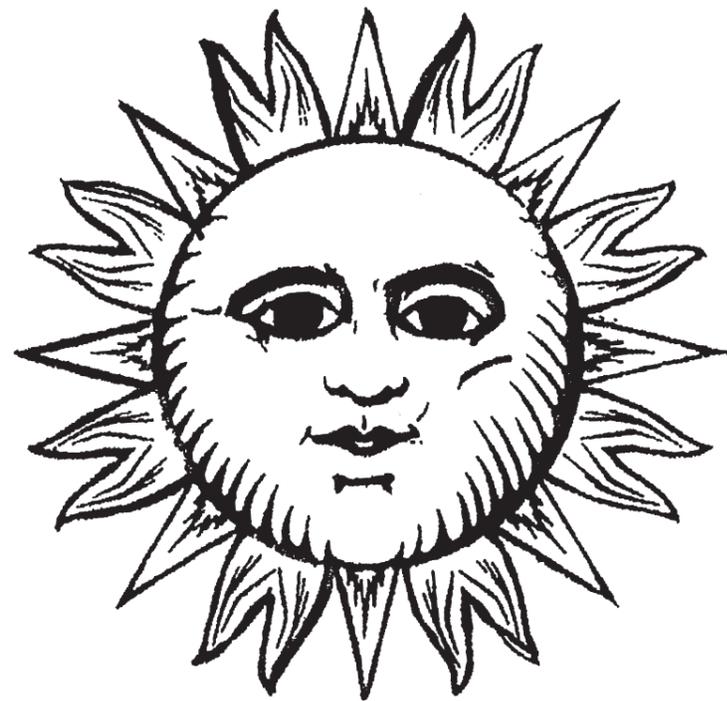
VISION è un magazine alternativo, un magazine di pensieri, anime, storie, persone, sogni, speranze.

Un piccolo progetto indipendente, uno spazio per valorizzare e garantire la massima libertà espressiva.



Grazie per aver dato spazio a POESTATE sul vostro Magazine
thanks for giving space to POESTATE on your Magazine





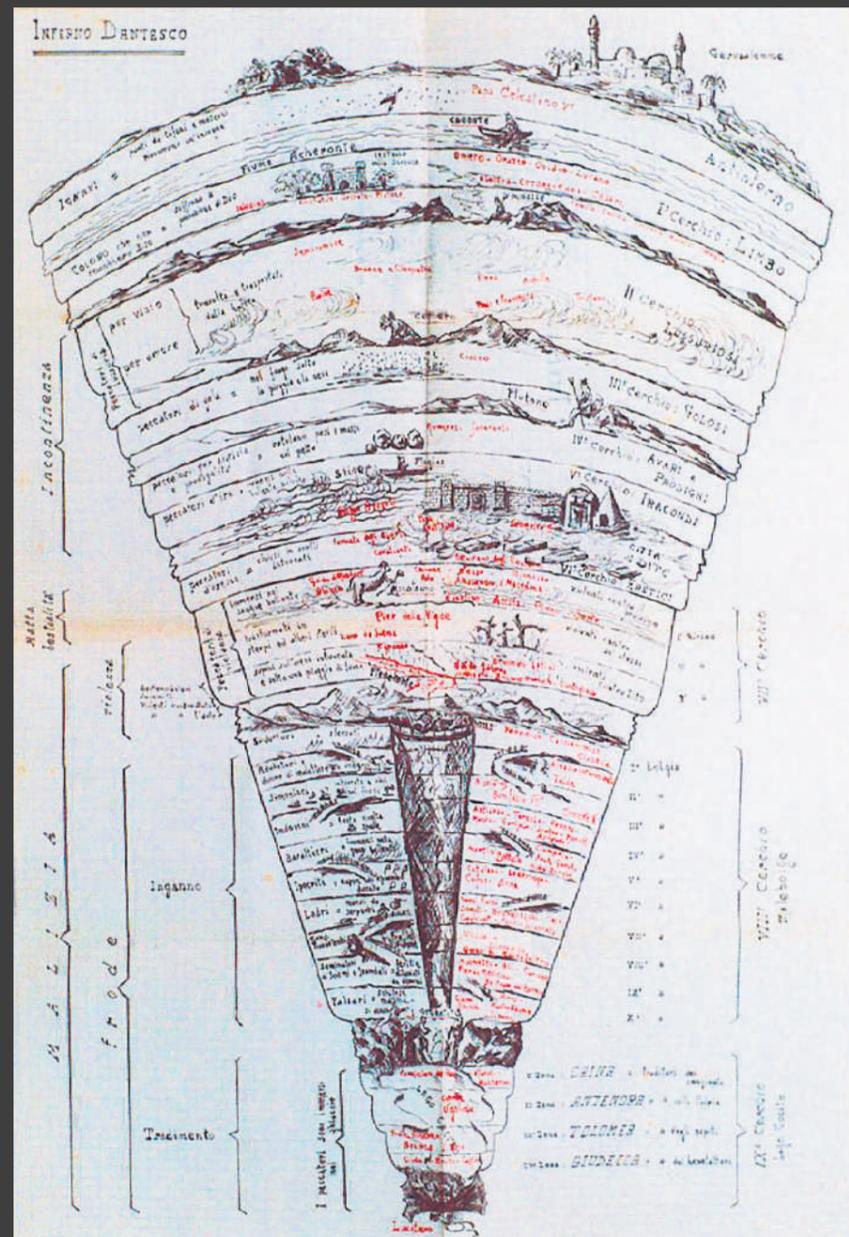
JURA·MOPE·SEA

INTERNATIONAL BUSINESS MAGAZINE

Jura-Mope-Sea, una rivista internazionale che promuove la sinergia tra impresa, scienza e arte.



Grazie per aver dato spazio a POESTATE sul vostro Magazine
thanks for giving space to POESTATE on your Magazine



BORDOLI CELERINO
INFERNO DANTESCO, 1954
Inchiostro su carta cm. 49x34

...nel cammin di nostra vita...

Dante Alighieri
INFERNO

Tavole di Bruno Bordoli

Tutte le tavole sono dipinte ad olio su cartoncino grezzo.



III



IV



CANTO I
(cm. 31x38,5)

tal mi fece la bestia senza pace, / che,
venendomi 'ncontro, a poco a poco /
mi ripigneva là dove 'l sol tace.

CANTO II
(cm. 43x34,5)

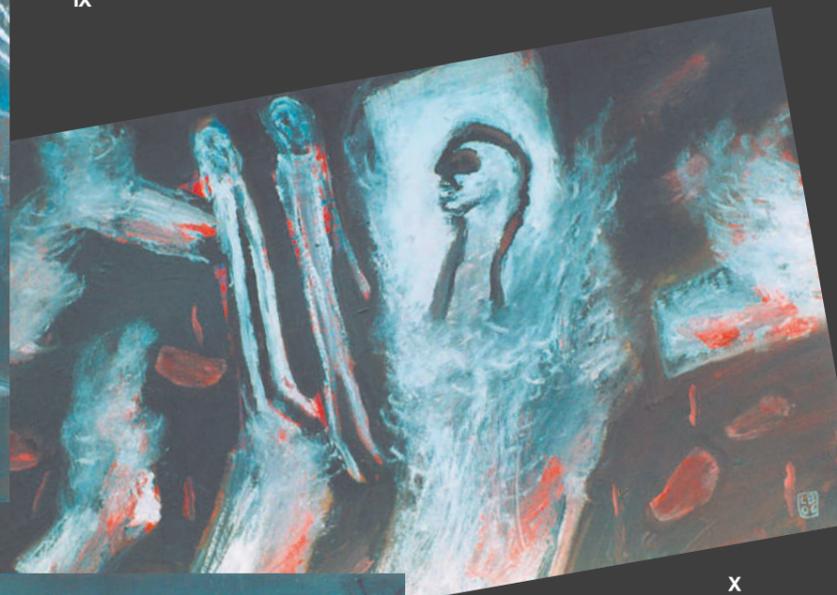
" S'i' ho ben la parola tua intesa", /
rispuose del magnanimo quell'ombra,
/ " l'anima tua è da viltade offesa, / la
qual molte fiade l'omo ingombra

CANTO III
(cm. 31x51)

vidi e conobbi l'ombra di colui / che
fece per viltade il gran rifiuto. / Incontan-
nente intesi e certo fui /che questa era
la setta d'i cattivi, / a Dio spiacenti ed
a' nemici sui.

CANTO IV
(cm. 34x34,5)

Gran duol mi prese al cor quando lo
'ntesi, / però che gente di molto valore
/ conobbi che 'n quel limbo eran
sospesi,



CANTO V
(cm. 38x34)

Quali colombe dal disio chiamate, /
con l'ali alzate e ferme al dolce nido /
vengon per l'aere, dal voler portate.

CANTO VI
(cm. 39,5x47)

Cerbero, fiera crudele e diversa, /
con tre gole caninamente latra /
sopra la gente che quivi è sommersa.

CANTO VII
(cm. 30x37)

" PAPE SATAN, PAPE SATAN ALEP-
PE ! ", / cominciò Pluto con la voce
chioccia; / e quel savio gentil, che
tutto seppe, / disse per confortarmi:
" Non ti nocchia / la tua paura; chè,
poder ch'elli abbia, / non ci torrà lo
scender questa roccia ".

CANTO VIII
(cm. 30,5x37)

Mentre noi corravam la morta gora,
/ dinanzi mi si fece un pien di fango,
/ e disse: "Chi se' tu che vieni anzi
ora ? ".

CANTO IX
(cm. 35x38)

Ben m'accorsi ch'elli era da ciel mes-
so, / e volsimi al maestro; e quei fe'
segno / ch'i' stessi queto ed inchinassi
ad esso.

CANTO X
(cm. 28x46)

Io avea già il mio viso nel suo fitto; / ed
el s'ergea col petto e con la fronte, /
com'avesse l'inferno a gran dispetto.

CANTO XI
(cm. 29,5x35)

ci raccostrammo, in dietro, ad un
coperchio / d'un grand'avello, ov'io
vidi una scritta/ che dicea: 'Anastasio
papa guardo.

CANTO XII
(cm. 34x49)

Ma ficca li occhi a valle, ché s'ap-
proccia / la riviera del sangue in la qual
bolle / qual che per violenza in altrui
nocchia".



XIII



XVII



XVIII

XIV



XIX



XX



CANTO XVII
(cm. 35,5x44)

" Ecco la fiera con la coda aguzza, /
che passa i monti, e rompe i mUri e
l'arnil / Ecco colei che tutto 'l mondo
appuzza! "

CANTO XVIII
(cm. 27x48,5)

Di qua, di là, su per lo sasso tetro / vidi
demon cornuti con gran ferze / che li
battien crudelmente di retro.

CANTO XIX
(cm. 32x39)

Fuor de la bocca a ciascun soper-
chiava / d'un peccator li piedi e de
le gambe / infino al grosso, e l'altro
dentro stava.

CANTO XX
(cm. 45x28)

e vidi gente per lo vallon tondo / venir,
tacendo e lagrimando, al passo / che
fanno le letane in questo mondo.

CANTO XIII
(cm. 23,5x52,5)

Quivi le brutte Arpie lor nidi fanno.

CANTO XIV
(cm. 24,5x45)

Supin giacea in terra alcuna gente, /
alcuna si sedeava tutta raccolta, / e altra
andava continuamente.

CANTO XV
(cm. 34x34)

Così adocchiato da cotal famiglia, / fui
conosciuto da un, che mi prese / per
lo lembo e gridò: " Qual meraviglia! "

CANTO XVI
(cm. 42x27)

quando tre ombre insieme si partiro, /
correndo, d'una torma che passava /
sotto la pioggia de l'aspro martiro.

XVI





XXI



XXV



XXII



XXVI



XXIII



XXVIII



XXIV



XXVII

CANTO XXV
(cm. 35,5x42,5)

Sovra le spalle, dietro de la coppa, /
con l'ali aperte li giacea un draco; / e
quello affuoca qualunque s'intoppa.

CANTO XXVI
(cm. 43x32)

chi è 'n quel foco che vien si diviso /
di sopra, che par surger de la pira /
dov'Eteocle col fratel fu miso ?".

CANTO XXVII
(cm. 32x43,5)

perch'io sia giunto forse alquanto
tardo, / non t'incresca restare a parlar
meco; / vedi che non incresca a me,
e ardo !

CANTO XXVIII
(cm. 44x35)

Un diavolo è qua dietro, che n'acci-
sma / si crudelmente, al taglio de la
spada / rimettendo ciascun di questa
risma, / quand'avem volta la dolente
strada;

CANTO XXI
(cm. 35x45,5)

Io mando verso là di questi miei / a
riguardar s'alcun se ne sciorina: / gite
con lor, che non saranno rei ".

CANTO XXII
(cm. 37x68)

Noi andavam con li diece demoni. /
Ahi fiera compagnia! ma ne la chiesa /
coi santi, ed in taverna co' ghiottoni.

CANTO XXIII
(cm. 41,5x43)

mi disse: " Quel confitto che tu miri, /
consigliò i Farisei che convenia / porre
un uom per lo popolo a' martiri.

CANTO XXIV
(cm. 38x41)

e vidivi entro terribile stipa / di serpenti,
e di sì diversa mena, / che la memoria
il sangue ancor mi scipa.



XXIX



XXXIII



XXX

XXXI



CANTO XXIX
(cm. 40x40,5)

Qual sovra 'l ventre e qual sovra le spalle / l'un de l'altro giacea, e qual carpone / si trasmutava per lo tristo calle.

CANTO XXX
(cm. 34,5x44)

La grave idropesi, che si dispaia / le membra con l'omor che mal converte, / che 'l viso non risponde a la ventraia,

CANTO XXXI
(cm. 45x48)

sappi che non son torri, ma giganti, / e son nel pozzo intorno da la ripa / da l'ombelico in giusto tutti quanti".

CANTO XXXII
(cm. 56,5x30,5)

Quand'io m'ebbi dintorno alquanto visto, / volsimi a' piedi, e vidi due si stretti, / che'l pel del capo avieno insieme misto.



XXXII



XXXIV

CANTO XXXIII
(cm. 356,5x45)

La bocca sollevò dal fiero pasto / quel peccator, forbendola a' capelli / del capo ch'elli avea di retro guasto.

CANTO XXXIV
(cm. 57x41,5)

Oh quanto parve a me gran meraviglia, / quand'io vidi tre facce a la sua testa!

Storiografia POESTATE

fondato nel 1997

Collaborazioni e sostegni:

città di Lugano; Ambasciata Cuba, Berna; Ambasciata Federazione Russa, Berna; Ambasciata Svizzera, Mosca; Ambasciata Messico, Berna; Ambasciata Francia, Berna; Ambasciata Repubblica Cinese, Berna; Ambasciata Colombia, Berna; Console Onorario di Bulgaria, Lugano; Consolato di Grecia, Lugano; Console Onorario di Messico, Lugano; AMOPA Association des Membres de l'Ordre des Palmes Académiques; Consolato di Monaco (MC), Lugano; Progetto Governativo Ticino-Mosca 2010; Festival Seetaler Poesiesommer di Schongau, Lucerna; Fondazione UBS per la cultura, ZUrigo; Fondazione Fidinam; AIL Azienda Elettrica Lugano; Museo Hermann Hesse, Montagnola; Festival di Poesia, TorinoPoesia; Centre Monegasque PEN International di Monaco; Estival Eventi Lugano; Festival di Poesia, PoesiaPresente, Monza Brianza; FramaFilms, Vernate; ASLP Associazione Svizzera Liberi Pensatori, Ticino; UNESCO Svizzera, sezione Ticino; Associazione Culturale Cedrus Libani,Ticino; Associazione Culturale Cinese Il Ponte, Lugano; Cardiocentro, Lugano; Associazione Culturale Terra Insubre, Varese; Associazione Svizzera-Cuba, Sezione Ticino; ASI Associazione Svizzera Israele Sezione Ticino; Associazione Hafez e Petrarca, Lugano; AZ Eventi; Biblioteca Cantonale, Lugano, Bellinzona; BancaIntesaRussia, Mosca; Biblioteca BISI, Lugano; Carcere La Stampa, Lugano; Antenna Alice Centro Tossicodipendenti, Lugano; SMUM Scuola di Musica Moderna, Lugano; ARDT Archivi Riuniti Donne Ticino, Melano; Fondazione Ernst Göhner Stiftung, Zug; Fondation Jan Michalski; RSI-RadiotelevisioneSvizzera; RSI-ReteDue; Casa della poesia, Como; Cattedrale di San Lorenzo, Lugano; Chiesa di San Rocco, Lugano; EMERGENCY, Sezione Ticino; Centri Diurni Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale; Cinema Lux Masagno, Lugano; Cinema Forum, Bellinzona; Città di Lugano e i suoi servizi; Club Andromeda e Club 74, Mendrisio; CSI Conservatorio della Svizzera Italiana; Il Cenacolo, Eventi Letterari Monte Verità, Ascona; C'Uria Vescovile di Lugano; Dicastero Attività Culturali, Lugano; DECS; Dicastero Giovani ed Eventi, Lugano; Dicastero Integrazione, Lugano; Lugano in Festa; Lugano TURismo; Edizioni Il Cantonetto; Circolo Educativo Operaio, Lugano; Russian Cultural Season; Fosit, Lugano; Edizioni Odissea, Milano; ELR Edizioni Le Ricerche, Losone; EventMore, Castione; FIPPD Fondazione Informatica Promozione Persona Disabile, Lugano; Rivista Il Cantonetto; Fontana Edizioni, Lugano; Libreria Dietro L'Angolo, Lugano; Associazione Ticino-Cina; Fondazione Cardiocentro, Lugano; Les Ambassadeurs, Lugano; Associazione ACLI, Lugano; Nucleo Monte Brè; Irradia Service Audio & Luci, Lugano; Hotel Splendide Royal, Lugano; Il Letterificio, Lugano; Studio B Image SA, Lugano-Giubiasco; Edizioni LaChiara-Fonte; Hotel Walter Au Lac, Lugano; Il Rivellino Studio, Locarno; Longlake Festival Lugano; Lugano In Scena; LAC, Lugano; Hotel ZUrigo, Lugano; Melago, Melide; Osteria del Portico, Vernate; Ristorante Manor Lugano; Bar Ristorante Federale Lugano; Timedia, Corriere del Ticino; Tamedia, ZUrigo; TIO - Ticinonline, PiazzaTicinoWeb; Mercalibro Ondemedia, Bellinzona; Ondemedia, Bellinzona; Promomusic, Bologna; Mya Lurgo Gallery, Lugano; LaRegioneTicino; Pro Helvetia; Regionisubrica; Hotel Residence Villa Sassa, Lugano; Ristorante Giardino, Sorengo-Lugano; Ristorante Orologio, Lugano; Scuola ILL, Lugano; AtropoProduction, Lugano; Zenzero ArtGallery, Lugano; SpazioStudio, Milano; Municipio Ponte Tresa (CH); Colorlito, Manno; TicinOnline; 20 Minuti; GOS-FILMFOND, Mosca, Russia; Steineggerpix, Remy Steinegger; Studio Grafico Marcello Coray; Servizi Relazioni Pubbliche ed Esteri e Istituzionali, Lugano; Fondazione Kodra, Melide; Mandrake Fumetti, Lugano; Other Movie Film Festival, Lugano; Scuola Studio Teatro Accademico di Mosca; S.O.S. Soccorso Operaio Ticino, Lugano; ArtLab, Lugano; Neneritmiche Produzioni, Gionata Zanetta, Lugano; Edizioni Limmat Verlag, ZUrigo; OSI Orchestra della Svizzera Italiana; Five Gallery Lugano; Heilandy Gallery Lugano; Pride 2018 Lugano; Edizioni Casagrande, Giampiero Casagrande, Milano e Lugano; Bar Ristorante Olimpia, Lugano; Vinyl Days @Music Door, Lugano; Bar Laura Lugano, AfterPoestate@BarLaura; Associazione La Rosa delle Donne; Centro Insieme, Croce Rossa Svizzera, Lugano; Babel TESS, Festival; LINGUAFRANCA, Agenzia Letteraria Transnazionale, Parigi; Il Rivellino LDV, Locarno; Casa Crivelli, Pura; Spazio Cerchio91, Lugano; Spazio1929, Lugano; Spazio BiblioCafèTRA!l'altro, Lugano; Ticino Poetry Slam, Ticino; Poetry Slam, Italia; Zugang Poesia; AARDT Associazione Archivi Riuniti Donne Ticino; Casa della Poesia, Milano; Edizioni Bazarbookpress; Collettivo Io Lotto Ogni Giorno, Ticino; The Vision Magazine.

Ospiti e collaboratori:

Bella Achmadulina, Evgenij Evtushenko, Sebastiano Aglieco, Alessandro Ahmine, Alfonso Tuor, Stefano Albarello, Anna Albertoni, Sergio Albertoni, Daria Alexandrova Zubareva, Silvio Aman, Gianluca Ambrosetti, Fabio Andina, Antonella Anedda, Eilon LonyAngert, Savino Angioletti, Claudine Ansermet, Annalena Aranguren, Elena Archipova, Sergeyh Arkhangelov, Mirko Aretini, Alberto Arias, Francesco ArcUrfi, Frayar Asadisin, Vladimir Asmirko, Corrado Augias, Eze Begni, Attori Studio Teatro Artistico di Mosca, Prisca Augustoni, Raissa Aviles, Jean Agostini, Katia Bagnoli, Luca Barbieri, Alonso Barraza, Felix Baumann, Marco Bazzi, Stefano Bazzi, Giona Beltrametti, Marco Beltrametti, Maria Bernassi, Graziella Bernabò, Ambra e Fiona Albek, Daniele Bernardi, Alcide Bernasconi, Alda Bernasconi, Letizia Bernasconi-Ceresa, Marcello Foa, Corinne

Bernasconi, Gabriella Bernasconi, Fabiano Alborghetti, Roberto Bernasconi, Yari Bernasconi, Kiko Berta, Wladimiro Bertazzoni, Gruppo Notki, Thomas Bertinotti, Bernardino Bettelini, Giancarla Bezzecchi, Rossella Bezzecchi, Pietro Bianchi, Donatella Bisutti, Roberto Bissolotti, Miro Bizzozzero, Marco Blaser, Oscar Boldre, Elio Bollag, Don Sandro Bonetti, Filippo Bonzi, Nikolaj Borodachev, Giorgio Bortolin, Nicola Foletti, Marco Borradori, Olivier Bosia, Antonio Ballerio, Giovanni Bottaro, Stheplane Bouquet, Francesca Brandani, Yulia Bratchikova, Igor Bratchikov, Tiziano Broggiato, Antonio Bruni, Egidia Bruno, Lorenzo Buccella, Ruben Buccella, Manuel Buda, Aurelio Buletti, Elia Buletti, Dome Bulfaro, Dmitrij Bykov, Cambusateatro Locarno, Miriam Camerini, Maurizio Canetta, Luigi Cannillo, Pierpaolo Capovilla, Mauro Capra, Gabriela Carbonegni Hess, Lidia Carrion, Giosè Casalotto, Giampiero Casagrande, Fabian Casas, Raffaella Castagnola, Niccolò Castelli, Daniele Cattaneo, Ennio Cavalli, Chun Chen, Alex Chung, Paolo Cherici, Claudio Chiapparino, Silvana Chiesa-Borioli, Lama Chodup Tchiring, Gao Chun, Federico Cicoria, Luca Cignetti, Cinasky, Franca Cleis, Margherita Coidesina, Mauro Collovà, Gabriele Comoglio, Compagnia Mercanti di storie (Patrizia Gandini, Massimiliano Loizzi, Giovanni Melucci), Compagnia Nuovo Teatro di Locarno, Luca Congedo, Fredy Conrad, Elisa Conte, Tiziana Conte, Marco Conti, Bruno Corà, Marcello Coray, Riccardo Corcione, Giovanna Dalla Chiesa, Coro della Radio Televisione Svizzera, Francesca Corti, Eros Costantini, Carmen Covito, Brigitte Crespi, Chiara Crivelli, Denise Fedeli, Tatiana Crivelli, Aubert Crovato, Elsa Cross, Mazio Cuchi, Giuseppe Curonici, Erika Dagnino, Claudio D'Agostino, Marco D'Anna, Mario D'Azzo, Marta Dalla Via, Claudio Büchler, Gianni D'Elia, Alessandro D'Onofrio, Ivaylo Daskalov, Luca Dattrino, Milo De Angelis, Massimo Daviddi, Gudrun De Chirico, Christian De Ciantis, Bruno De Franceschi, Giuseppe De-ll'Agata, Luisella De Martini, Azzurra De Paola, Mirella De Paris, Mariella De Santis, Max De Stefanis, Valentina Del Fante, Diego Della Chiesa, Nikolay Mikhailovich Borodachev, Jacques Demierre, Laura Di Corcia, Marco Di Meco, Gregorio Di Trapani, Giancarlo Dillena, DJ Miss Pollocky, Lina Marija Domarikaite, Mario Dondero, Andreeva Tatiana Donghi, Iana Dotta Fedoseeva, David Duijts, Duo Les Fleurs, Jacques Dupin, Valeriy Dudarev, Isabelle Duthoit, Al Fadhil, Alexander Dvorak, Hassan El Araby, Carlos “El Tero” Buschini, El Flaco y sus Muchachos, Lidia Yuyan Kunzhuo, Flavio Ermini, Daniel Estulin, Gustavo Etchenique, Claudio Farinone, Gabriela Fantato, Giuseppe Farah, Maria Fares Salvatore, Christopher Farley, Diego Fasolis, Andrea Fazioli, Paolo Febrbraro, Anna Felder, Pablo Armando Fernandez, Luka Ferrara, Sara Ferrari, Valeria Ferrario, Giulio Ferroni, Simona Foglia, Daniele Fontana, Fontana Edizioni, Moreno Fontana, Raoul Fontana, Tiziano Fratus, Giulia Fretta, Ketty Fusco, Vanessa Frongillo, Zeno Gabaglio, Markus Hediger, Alberto Panaro, Grazia Regoli, Angelo Gaccione, Francesca Gagliardi, Davide Gai, Don Gallo Andrea, Laura Garavaglia, Sofia Garbarino, Armando Gentile, Cristina Gentile, Pavlina Genova, Luca Ghielmetti, Claudio Gianinazzi, Andrea Gallelli, Christian Gilardi, Francesco Gilardi, Giovanni Gilgen, Patrizia Gioia, Gianni Giorgetti, Francesca Giorzi, Giorgio Giudici, Alexander Golovin, Lance Henson, GospelBlastFighter (Santo Nelson, John Foonjah, Mattia), Viviana Gysin, Simone Quadri, Monsignor Pier Giacomo Grampa, Sebastiano Grasso, Fernando Grignola, Gaia Grimani, Matteo Guarnaccia, Vincenzo Guarracino, Paride Guerra, Fedora Saura, Mirella Guglielmoni, Marco Guglielmetti, Tiziano Guscelli, Walter B. Gyger, Federico Hindermann, Gospel Blastfighter, I Giullari di Gulliver, Jolanda Insana, Intrecciafole, Imbuteatro, Gilberto Isella, Emilio Isgrò, Federico Italiano, Federico Jauch, Yang Jing, Nicolas Joos, Fabio Merlini, Antonio Prete, Jovan Jovanovic, JUrisevitch Elena, Yu Yan Huo Kunz, Inna Kabyskh, Altepov Vincenzo Kavod, Konstantin Kedrov, Hildegard Keller, Iskandeor Khannanov, Aleksandr Kitaev, Pap Kouma, L&R, Natalia La Monica, Valentina La Monica, Adriana Langtry, Giuseppe La Torre, Eliana Deborah Langiù, Marica Larocchi, Silvana Lattmann, Vivian Lamarque, Aniello Lauro, Cornelia Leuthold, Pierre Lepori, Respina LathUrfi, Li Hongqi, Letizia Lodi, Elena Lollo, Tatiana Lonchenkova, Milo de Angelis, Niva Lorenzini, Amos Mattio, Danièle Lorenzi-Scotto, Paola Loreto, Teo Lorini, Ottavio Lurati, Giorgio Luzzi, Ma Desheng, Licia Maglietta, Giancarlo Majorino, Marino Malacarne, Max Manfredi, Claudio Mantegazza, Andrea Manzoni, Franco Manzoni, Piero Marelli, Edoardo Marraffa, Christophe Martella, Graziano Martignoni, Gino Driussi, Tuto Rossi, Fabio Bezze, Giovanna Masoni-Brenni, Angelo Maugeri, Luca Mengoni, Elios Meroni, Boris Messerer, Klaus Merz, Padre Mihai, Yor Milano, Marjia Milosevic, Nene Milosevic, Fabrizio Mion, Dante Moccetti, Claudio Moffa, Claudio Mognè, Mogol Giulio Rapetti, Claudio Mone-ta, Denis Monighetti, Davide Monopoli, Silvano Montanaro, Pietro Montorfani, Cinzia Morandi, Luigi Mosso, Antonio Motta, Gerry Mottis, Athanasios Moulakis, Mustaphà, Katarina Milosevic, Marta Moranda Farah, Giorgio Mouwly, Matteo Nahum, Joseph Najim, Valerio Nardoni, Daniela Nava, David Riondino, Alberto Nessi, Alfredo Neuronì, Giulia Niccolai, Ermanno Niro, Piotr Nikiforoff, Carlo Nobile, Drago Stovanovic, Paolo Maria Nosedà, Guido Oldani, Elio Pecora, Aldo Nove, Piergiorgio Odifreddi, Note Noire, Ruben Chaviano Fabian, Roberto Benevanti, Tommaso Papini, Mirco Capecci, JeanOlaniszyn, Giulia Gertseva, Paolo Oliviero, Monica Oliari, Suor Onorina Dino, Orchestra da camera di Lugano, Chiara Orelli, Giovanni Orelli, Martina Parenti, Antonella Gorla, Marko Miladinović, Francesco Oppi, Paolo Ornaghi, Carlo Ossola, Moni Ovadia, Vladimir Isajcev, Francesca Palombo, Cristina Pantalone, Note Noir, Guido Parini, Daniele Parziani, Alain Pastor, Stefano Pastor, Maristella Patuzzi, Chiara Pedrazzetti, Alex Pedrazzini, Nasser Pejman, Yugo Pejman, Lorenzo Pellandini, Alberto Pellegatta, Erasmo Pelli, Stefano Pellò, Lorenzo Quadri, Afrodite Poenar, Orazio Cucchiara, Daniele Vella, Valeria Perdonò, Roger Perret, Lorenzo Pezzoli, Marcacci Annamaria Pianezzi, Joe Pieracci, Michelangelo

Pierini, Barbara Pietroni, Liaty Pisani, PCM, Maria Luisa Polar, Brenda Porster, Alfio Prati, Barbara Pümösel, Zhenia Prokopieva, Sandra Sain, Fabio Pusterla, Gabriele Quadri, Quartetto vocale comunità ortodossa della Svizzera Italiana, Alessandro Quasimodo, Fabiola Quezada, Fedra Rachoudi, Silvio Raffo, Rada Rajic Ristic, Mario Redaelli, Tommaso Papini, Mirco Capeccchi, Ruben Chaviano Fabian, Renato Reichlin, Silvano Repetto, Daniele Restelli, Antonio Ria, Tommaso Giacopini, Ricardo Ali, Marco Ricci, Gerardo Rigozzi, Gianandrea Rimoldi, David Riondino, Bruno Riva, Alessandro Rivali, Sergio Roić, Vito Robbiani, Deidier Roberto, Andrea Rognoni, Candelaria Romero, Rondoni Davide, Giuseppe Rossi, Tiziano Rossi, Alberto Ruy-Sanchez, Laura Rullo, Tiziano Salari, Luca Saltini, Nicola Sannino, Vanessa Schaefer, Igor Samperi, Beppe Sanzani, Sergio Savoia, Maggi Scanziani, Salvatore Scarpa, Arminio Sciolli, Jennifer Francesca Sciuchetti, Sferico- James Arles, Lorenzo Sganzini, Shantena Sabbadini Augusto, Elmira Sherbakova, Tuto Rossi, Cosma Siani, Emilio Soana, Nello Sofia, Pierre Sofia, Orio Soldini, Pierangelo Solèr, Evghenij Solonovich, Luca Sommariva, Mohammed Soudani, Margarita Sosnizkaja, Sound & Smile Ambient, Lorenzo Spadaro, Elena Spöerl-Vögtil, Renata Stavrakakis, Remy Steinegger, Franca Taddei, Lorenzo Stoppa Tonolli, Goran Stojadinovic, Dusan Stojadinovic, Aleksandar Stojic, Flavio Stroppini, Ulrich Suter, Tactevoci Ensemble, Franca Taddei, Rossana Taddei, Paolo Taggi, Eva Taylor, David Talamante, Stefano Tealdo, Alessandro Tedesco, Carlo Silini, Davide Tedesco, Stefania Tenore, Tepsi, Teti Ranieri, The Balkan Lovers Quartetto, Franca Tiberto, Alessandro Tini, Gianni Tirelli, Nina Tkachenko, Vincenzo Todisco, Pia Todorovic Redaelli, Anja Tognola, Misha Tognola, Victor Tognola, Philippe Tophoven, Giacomo Torlontano, Ivano Torre, Roberto Torres Barrios, Ida Travi, Tri Per Dü, Trio Flou, Paola Min Wu, Trio Trigon, Trio Nefesh, Francesco Troiano, Filippo Tuena, Joseph Tusiani, Victoria Urazova, Patrizia Valduga, Uniwording, Maria Shickova, Fosco Valentini, Maria Rosaria Valentini, Micol Valli, Yang David,Tommaso Soldini, Eric Van Aro, Carme- lo Vasta, Stefano Vassere, Igor Vazzaz, Adrian Weiss, Oleg Vereshchagin, Massimo Villucci, Michele Viviani, Ivan Vukcevic, Xi Murong, Edoardo Zuccato, Anastasia ZabUrina, Gionata Zanetta, Alo Zanetta, Marco Zappa, Paki Zennaro, Juerg Zimmerli, Alfonso Zirpoli, Davide Vendramin, Silvia Sartorio, Sarah Zuhra Lukanic, Annarosa Zweifel, Mariagrazia Rabiolo, Patrizia Barbuiani, Sergio Scappini, Gabriele Marangoni, Dario Garegnani, Patrizia Binda, Renato Cadel, Teatrox, SecretTheatherEnsamble, Pietro de Marchi, Meta Kusar, Margrit Schenker, Andrea Scanzi, Gino Agostini, Ivan Antunovic, Gian Luca Verga, Scilla Hess, Chantal Fantuzzi, Francesco de Maria, Chandra Livia Candiani, Gabriele Morleo, Filippo de Sambuy, Olga Romano, Aragon Guitar Trio, Fabrizio Foschini, Fausto Beccalossi, Gaetano Curreri, Massimo Gezzi, Anna Ruchat, Valerio Magrelli, Mauro Valsangiaco, Davide Rossi, Bruna Di Virgilio, Arturo Garra, Solisti OSI - OSlbrass, Sebastien Galley, Serena Basandella, Vittorio Ferrari, Eugenio Abbiatici, DJ Lemox, DJ Miss-Polansky-Magda, Francesca Vecchioni, Cristina Zamboni, Aurelio Sargentì, Demetrio Vittorini, Marco Fantuzzi, Guido Grilli, Silvia Amyerich, Pau Joan Hernandez, Carlo Agliati, Andrea Del Guercio, Beatrice Carducci, Valeria Manzi, LuxUria - Vladimir LuxUria, “Animor” Romina Kalsi, Tobias Granbacka, Alessandro Tomarchio, Maurizio Molgora, Roberto Raineri-Seith, Instant Collective Ticino, Alessandro Manca, Tommaso Donati, Franco Barbato, Camilla Jametti, Andrea Fazioli, Yari Bernasconi, Stefano Moccetti, Franco Buffoni, Priska Augustoni, Azzurra D'Agostino, Vincenzo Guarracino, Marco Vitale, Daniela Patrascano, Francesco De Maria, Giancarlo Scocco, Daniele Bernardi, Mauro Valsangiaco, Michele Vannini, Gerri Mottis, Luca Dattrino, Cristina Castrillo, Rinaldo Invernizzi, Lia Galli, Margherita Coidesina, Fabio Jermimi, Mercure Martini, Noè Albergato, Alexander Hmine, Gianluca Monnier, Madga Szerejko, Paolo Agrati, Gianmarco Tricarico, Jasmin Sattar, Filippo Balestra, Andrea Viti, Misha Tognola, DJ Le Chat, Geraldina Colotti, Annamaria Di Brina, Bruno Bordoli, Giovanni Ardemagni, Stella N'Djoku, Sun-Chien Liang, Juan Manuel Beyeler, Renzo Ferrari, Maurizio Taiana, Fabio Contestabile, Ava Loiacono, Andrea Bianchetti, Simone Savogin, Sofia Gaviria Correa, Sergio Esteban Velez, Daniel Jositsch, Rodolfo Cerè, Tomaso Kemeny, Marco Pelliccioni, Mia Lecomte, Laura Accorboni, Margherita Landi, Zita Tallat-Kelpsaite, Irma Lescinskaite, Leonel Ruiz, Nathaly Perez, Felipe Garcia Quintero, Giovanni Gomez, Olga Elena Mattei, Romulo Bustos, William Ospina, David Cuciz, Giacomo Morandi, Giuseppe Samonà, Eugenia Antigone Giancaspro, Francesca Pels, Marco Jeitziner, Claudio Visentin, Marco Maggi, Enrico Bianda, Jean Blanchaert, Guido Catalano, Samuel Köllner, Matteo Larghi, Attilio Mariotti, Cesare De Vita, Group of Lithuanian Artists - Gruppo Artisti Creativi Lituani, Fabrizio Mazzella, Pranas Narusis, Andrius Kasmocius, Umberto Calamida, Bruno Mercier, Emmanuel Pierrat, Simona Arigoni, Gianluca C. Zammataro, Anna Chieruttini, Liutong, Lorenzo Pezzoli, Sergio Garau, Stefano Enea Virgilio Raspini, Filippo Balestra, Giorgio Tregi Meroni, Fabrizio Venerandi, Zoe Aselli Pellegriani, Mattia Mush Villa, Francesca Saladino, Fantomars Arte Accessibile e molti altri ospiti, sostenitori, e amici di POESTATE

Produzioni editoriali:

Libro “76 poesie dal carcere” di Carmelo Vasta, a cura di Luca Dattrino, Edizioni OndeMedia, Bellinzona, 1998; Libro “Viaggio a Lugano - Inno a Monte Brè” di Josef Tusiani, Edizioni ELR Le Ricerche, Centro Documentazione Leonardo Sciascia Archivio del Novecento, Edizioni POESTATE 2002; Libro anniversario “POESTATE Lugano 1997-2007” a cura di Antonio Ria, Armida Demarta, Edizioni POESTATE, edizioni ELR Le Ricerche, Losone, 2007; Libro “Festival POESTATE Lugano 1997-2010” a cura di Armida Demarta, Edizioni Fontana, Edizioni POESTATE 2011; Libretto “Quaderno 1 - POESTATE Lugano Mosca in poesia” a cura di Armida Demarta, poesie di Gilberto Isella e Prokopiev Alexej,

disegni di Fosco Valentini, Edizioni Fontana, Edizioni POESTATE 2011; Libro “Diario spagnolo” di Gaia Grimani, Edizioni LeRicerche, Edizioni POESTATE 2013; Libro “Vita quasi vera di Giancarlo Majorino” di Giancarlo Majorino, stampato da Tempo Libero, Sguardi.Saggi.41, Milano, Edizione POESTATE 2014; Libro “Sum fiöö dar Brè” di Francesco Gilardi, a cura del Circolo Pasquale Gilardi (LeLè), stampato Edizioni Beladini, Edizione POESTATE 2014; Libretto “G come Giulio” di Giulio Cuni-Berzi, a cura di Armida Demarta, Edizioni Fontana, Edizioni POESTATE 2015; Libretto “Quaderno 2 POESTATE - Lugano Città del Messico in poesia” a cura di Armida Demarta, poesie di Alberto Nessi e Elsa Cross, disegni di Fosco Valentini, Edizioni Fontana, Edizioni POESTATE 2015; Libro “Silos” di Angelo Casè a cura di Pietro Montorfani, edito da Giampiero Casagrande, Milano, Edizioni POESTATE 2015; “POESTATE Matrix” a cura di Armida Demarta, Edizioni POESTATE 2016; Libro “Lago” di Meta Kušar, a cura di Pia Todorovic, traduzioni di Aleksander Beccari e Patrizia Vascotto, Edizione POESTATE 2017; Pamphlet “Casa di cartone”, Lia Galli, Collana POESTATE, Edizioni BazarBookpress; Pamphlet “Leggera”, Marko Miladinović, Collana POESTATE, Edizioni BazarBookpress

Produzioni video:

“Comunicazione poetica”, a cura di Giancarlo Majorino, con Giancarlo Majorino, regia di Fosco Valentini, tecnica di Niccolò Castelli; “Poeti Lugano-Mosca” di Vladimir Asmirko e Rossella Bezzecchi; “POESTA-TE2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019” di Gionata Zanetta, Produzione Neneritmiche; “pillolepoestate2013” di Gionata Zanetta, Produzione Neneritmiche; “aspettando poestate” di Gionata Zanetta, Produzione Neneritmiche; “Poetico respiro” di Mirko Aretini, prodotto dalla IFDUIF di Silvano Repetto; “La periferia dell’infinito” di Igor Samperi, prodotto da Atropo-Production, Produzione cinematografica indipendente; “Quando bevi il the stai bevendo le nuvole?” di Fosco Valentini e Paola Min Wu Yi, video performance d’avanguardia, editing Claudio Federico, suono Andrea Faccenda; “Omaggio a Apollinaire” video-art di Filippo di Sambuy; “Fresh Garbage” di Fosco Valentini e Paola Min Wu; “Trailer POESTATE” idea, montaggio, colonna sonora, di Alessandro Tomarchio; Video Poestate, storico diverse edizioni, di Gionata Zanetta, Produzione Neneritmiche; “POESTATE 2020” Edizione speciale, Produzione video in virtuale: prima serata, seconda serata, terza serata, Produzione Neneritmiche; POESTATE2020 promo edizione speciale, Produzione Neneritmiche; POESTATE2020 EVENTI Spazio Cerchio91, Produzione Neneritmiche; POESTATE2020 EVENTI Spazio BiblioCafèTRA, Neneritmiche; POESTATE2020 EVENTI Spazio CasaCrivelli, Produzione Neneritmiche; PO-ESTATE2020 EVENTI Spazio1929, Produzione Neneritmiche; POESTATE 2021 promo POESTATE che verrà, Produzione Neneritmiche; POESTATE2021, Produzione Video Neneritmiche

Omaggi:

Dante, Mario Luzi, Alda Merini, Franco Beltrametti, Federico Garcia Lorca, Fabrizio De André, Pier Paolo Pasolini, Platone, Salvatore Quasimodo, Emily Dickinson, Gabriele D’Annunzio, Ibrahim Kodra, Enzo Jannacci, Pasquale Gilardi, Renzo Hildebrand, Hermann Hesse, Remo Remotti, Domenico Trezzini, Cesare Pavese, Anna Achmatova, Jean Cocteau, Edgar Lee Masters, Metastasio, Guillaume Apollinaire, PierPaolo Pasolini, William Shakespeare, Federico Garcia Lorca, Oscar Wilde, Schuman, Schubert, Čajkovskij, Chopin, Anna Seghers, Mario Dondero, Beat Generation, Agota Kristof, Kristijonas Donelaitis, Gabriel Garcia Marquez

Premio POESTATE:

PremioPOESTATE 2011: Yevgheny Evthusenko ; PremioPOESTATE 2012: Giancarlo Majorino; PremioPOESTATE 2013: Evghenij Solonovich ; PremioPO-ESTATE 2014: Antonella Anedda, Ida Travi, Sara Ferrari, Roger Perret, Valeriy Dudarev, Alberto Nessi ; PremioPOESTATE 2015: Elsa Cross, Marcello Foa, Alberto Ruy-Sanchez, Giovanni Orelli ; PremioPOESTATE 2016: Diego Fusaro ; PremioPOESTATE 2017: Fabio Pusterla, Chandra Livia Candiani, Arminio Sciolli, Jean Olaniszyn, Davide Monopoli, Andrea Scanzi, Gaetano Curreri ; Premi-oPOESTATE 2018 ; Valerio Magrella, Sergio Roić ; Vladimir LuxUria, Francesca Vecchioni ; PremioPOESTATE 2019 ; Franco Buffoni, Gilberto Isella, Margherita Coidesina, Roberto Raineri-Seith, Mirko Aretini, Alessandro Manca ; Premio-POESTATE 2020: Lia Galli, Tomaso Kemeny, Zita Tallat-Kelpsaite , Marko Miladinović, Olga Elena Mattei ; Premio POESTATE 2021: ...

POESTATE: progetto culturale indipendente fondato e diretto da Armida Demarta. Armida Demarta: direzione artistica, direzione generale, organizzazione generale, project management, marketing, produzioni editoriali, produzioni artistiche, pubbliche relazioni istituzionali e private, pubbliche relazioni nazionali e internazionali. Armida Demarta detentrica della proprietà intellettuale di PO-ESTATE. Primo e più importante festival letterario internazionale del Cantone Ticino, fondato a Lugano nel 1997 festival di poesia con attività multidisciplinare emulipolare progetto culturale indipendente, comitato liquido, no-club, no-profit, apolitico, aconfessionale.

Contatti: POESTATE, Casella Postale 4510, 6904, Lugano, Svizzera; E-mail: info@poestate.ch; Web: www.poestate.ch; Facebook.com/POESTATE; Youtube.com/poestate

Grazie a tutti gli amici e
sostenitori di POESTATE

Appuntamento

POESTATE 2022

Lugano

26esima edizione

POESTATE®

